

La condanna del Ministro russo

Attacco Usa in Siria "Mosca avvertita pochi minuti prima"

Lavrov: "Violate le norme internazionali"

"Il nostro esercito è stato avvertito, (dagli Usa ndr), quattro o cinque minuti prima" del raid di questa notte in Siria. Lo dichiara il ministro degli Esteri russo, Serghiei Lavrov in conferenza stampa col suo omologo afgano Mohammad Hanif Atmar, condannando l'azione di Washington avvenuta nella nazione di Bashar al-Assad. I militari del Pentagono - evidenzia il numero uno della diplomazia di Mosca - si trovano qui illegalmente, violando pienamente le norme internazionali, inclusa una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu.



Parlamento russo: "Azione da condannare"

Il raid americano, avvenuto questa notte in Siria, "dovrebbe essere condannato da tutti i Paesi", poiché "è un'azione illegittima". Lo dichiara il vicepresidente della commissione Affari internazionali della Duma di Stato, cioè la Camera bassa del Parlamento russo, Aleksei Chepa. Lo riferisce l'agenzia di stampa Intefax.



Cremlino: "No comment, contatti con Damasco"

"Ci rifiutiamo di commentare i raid statunitensi nella Siria orientale. Siamo in contatto costante" con le autorità di Damasco. Lo riferisce, ai giornalisti, il portavoce del Cremlino, Dmitrij Peskov aggiunge però di non poter dire se Washington abbia avvertito Mosca in merito all'intenzione di compiere l'attacco prima di effettuarlo.



Monito della Cina agli Usa "Rispettare la sovranità"

Chiediamo "a tutte le parti interessate di rispettare la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale della Siria", evitando così di complicare la situazione geopolitica. Il portavoce del ministero degli Esteri cinese, Wang Wenbin, commenta così il raid Usa, avvenuto questa notte, nel Paese di Bashar al-Assad.

Le restrizioni, che entreranno in vigore dal 6 marzo, verso l'ufficialità

Pasqua e Coronavirus nella morsa del Decreto

L'Italia tra il Rosso e l'Arancione scuro: ancora vietati gli spostamenti tra regioni, prosegue la serrata di piscine e palestre. Si pensa alla Cultura

In attesa del nuovo Dpcm, quello che scatterà il 6 marzo e dovrebbe essere valido per un mese imponendo così divieti e restrizioni anche per Pasqua e Pasquetta, le seconde dell'era Covid. Queste dovrebbero essere le restrizioni contenute. Il divieto di spostamento tra le Regioni è valido fino al 27 marzo assieme al prossimo Dpcm, che disciplinerà le misure fino al 6 aprile, Pasqua compresa.

servizio a pagina 3



Attanasio, qualcuno lo ha tradito

La moglie dell'ambasciatore ucciso in Congo con il carabiniere Iacovacci e l'autista: "Chi conosceva i suoi spostamenti ha parlato"

«In queste ore sono stata travolta dagli eventi, dal dolore per me, per la mia famiglia». Zakia Seddiki è la moglie di Luca Attanasio, l'ambasciatore ucciso in un agguato in Congo assieme al carabiniere Vittorio Iacovacci e al loro autista. All'indomani dei funerali di Stato a Roma la donna racconta della sua perdita in una intervista al Messaggero. «Cosa sia davvero accaduto» quella mattina vicino a Goma «non è stato



ancora chiarito», dice Seddiki e bisognerà quindi fare luce su chi ci sia «dietro l'uccisione». La moglie dell'ambasciatore 43enne non ha sospetti e attende l'esito delle indagini che accerteranno cosa sia effettivamente accaduto nella foresta. «L'unica risposta che mi sono data e che posso dare - dice però Seddiki - è che qualcuno che conosceva i suoi spostamenti ha parlato, lo ha tradito. Mentre io ho perso l'amore della mia vita».

Roma

Ancora un autobus in fiamme

a pagina 13

Roma

Di Maio: "Raggi candidatura non negoziabile"

a pagina 9

Protezione Civile: arriva Curcio

Il Presidente del Consiglio Mario Draghi ha sostituito Angelo Borrelli

"Il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha nominato Fabrizio Curcio Capo Dipartimento della Protezione Civile. Ad Angelo Borrelli i ringraziamenti per l'impegno profuso e il lavoro svolto in questi anni". Con una nota di tre righe pubblicata poco dopo le 16 sul sito del Governo è stato ufficializzato il cambio al vertice della Protezione Civile



anticipato nelle ultime ore dai mass-media. Curcio, 54 anni, ingegnere, è stato già a capo del Dipartimento dal 2015 al 2017. Ha iniziato la carriera come funzionario dei vigili del fuoco. Ha poi coordinato il Corpo nazionale dei Pompieri al Giubileo del 2000 e al vertice Russia-NATO di Pratica di Mare, del 2002. Nel 2007 divenne capo segreteria di

Bertolaso. Dall'anno successivo assunse l'incarico di responsabile della Sezione di Gestione delle Emergenze. Coordinò i soccorsi per il terremoto dell'Aquila e per quello dell'Emilia. Quello di Curcio è un ritorno al vertice della Protezione Civile, carica che aveva lasciato nel 2017 per far posto proprio a Borrelli.



La bambina frequenta la 4C del Cena di Cerveteri
 Martina racconta come ha salvato una tartaruga Caretta-caretta

a pagina 15



L'allarme sui social dei cittadini di Ladispoli
 Usano la scusa del contatore per introdursi in casa e rubare

a pagina 16

E' la proposta dei ricercatori dell'Enea, Università di Verona e Viterbo, CNR e ISS Piante 'biofabbriche' per produrre vaccini e anticorpi contro il Covid

Un team di ricercatori di ENEA, Università di Verona e Viterbo, CNR e ISS propone di utilizzare le piante come 'biofabbriche' per produrre vaccini, anticorpi e prodotti diagnostici contro il Covid, con l'obiettivo di soddisfare la domanda nazionale in modo rapido, efficace e a costi contenuti. L'iniziativa prevede l'utilizzo del Plant Molecular Farming, una piattaforma innovativa ma robusta e già utilizzata in altri Paesi per ottenere biofarmaci. Il progetto è descritto nello studio Plant Molecular Farming as a Strategy Against COVID-19 - The Italian Perspective, pubblicato sulla rivista internazionale "Frontiers in Plant Science". I ricercatori si focalizzano, in particolare, sulla possibilità di realizzare nel nostro Paese strutture per produrre 'in pianta' le biomolecole necessarie per lo screening diagnostico di massa, l'immunoterapia passiva e la vaccinazione, da utilizzare non solo per il Covid, ma anche per eventuali future nuove pandemie. "Le simulazioni effettuate confermano che il Plant Molecular Farming potrebbe integrare efficacemente i metodi di produzione 'tradizionali' e per soddisfare l'intera domanda italiana di bioterapeutici (vaccini, anticorpi) e diagnostici basterebbe una serra di 12.500 metri quadri o un impianto di agricoltura verticale (vertical farming) di soli 2.000 metri quadri", sottolineano i ricercatori ENEA. Sul fronte costi, le stime effettuate evidenziano che la realizzazione di tali strutture richiederebbe un investimento iniziale notevolmente inferiore rispetto a quello necessario per gli impianti produttivi tradizionali basati su biofermentatori per cellule di insetto o di



mammifero. Tra gli esempi di farmaci realizzati grazie alla tecnologia del Plant Molecular Farming, vi è un vaccino per l'influenza stagionale basato su particelle simil-virali (VLP, "virus-like particles", particelle che mimano il virus ma innocue perché prive di capacità infettive) attualmente in via di commercializzazione da parte di un'azienda canadese che ha anche avviato la sperimentazione clinica di un vaccino contro il Covid. ENEA è

attiva da oltre vent'anni con infrastrutture, laboratori, piattaforme tecnologiche e know-how per la ricerca in questo settore tecnologico e in particolare nello sviluppo di molecole di interesse farmaceutico come vaccini (compresi vaccini genetici potenziati da sequenze vegetali), anticorpi antitumorali, ma anche test e saggi diagnostici, come quello messo a punto in passato per il coronavirus della SARS. (AGC GreenCom)

VACCINO IN ITALIA IN TEMPO REALE

Dati del 26 febbraio 2021
alle ore 07:00

PERSONE VACCINATE (2 DOSE)

1.362.859

2,29% della popolazione

PERSONE VACCINATE CON PRIMA DOSE

2.587.866

4,34% della popolazione

DOSI GIORNALIERE SOMMINISTRATE

+113.125

PRIMA DOSE

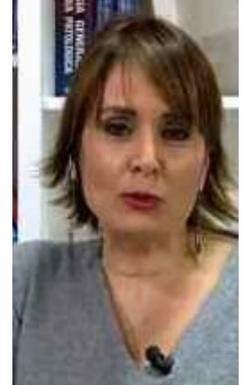
+102.225

PERSONE VACCINATE (2 DOSE)

+10.900

L'immunologa Viola avverte: "Vaccinare con una sola dose è un gravissimo errore"

La proposta di dare intanto a tutti una prima dose di vaccino è azzardata? "Assolutamente sì, è un gravissimo errore, così come è stato un grave errore quello del Regno Unito. Non possiamo giocare a dadi con la salute delle persone, ci dobbiamo basare sui fatti. Così a Buongiorno, su Sky TG24, Antonella Viola, immunologa dell'Università di Padova. "Abbiamo vaccini - ha spiegato - con un'efficacia altissima, che mantengono il titolo anticorpale alto a lungo, però devono essere somministrati nel modo giusto. Se abbiamo fretta rischiamo di non proteggere le persone e facilitare la generazione di varianti". "Dobbiamo capire - ha detto ancora - se siamo un Paese che applica una medicina basata sull'evidenza, sui dati, o se siamo un Paese che segue una medicina basata sull'intuito e l'esperienza. L'idea di vaccinare con una sola dose è un'idea intuitiva, ma non è in questo momento supportata



da dati scientifici. Non ci sono dati solidi che con questo sistema possiamo davvero proteggere i cittadini non solo dal sars-cov2 originario, ma anche dalle sue varianti, e non sappiamo per quanto tempo li proteggiamo. Ci sono seri dubbi, che dicono che, se noi generiamo un'immunità insufficiente a bloccare la replicazione del virus nella popolazione, possiamo favorire lo sviluppo di varianti".

Pistoia e Siena diventano zone rosse insieme a tutti i Comuni delle province

Pistoia e Siena e le relative province diventano zona rossa a partire da sabato 27 febbraio fino al marzo. Dopo l'annuncio dato su Fb dal sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi (nella foto) - "La provincia di Pistoia diventerà zona rossa da sabato. Ho appena finito una riunione" col governatore Eugenio Giani, "con cui, sentita la Asl, è stata concordata questa misura a livello provinciale" - successivamente è stato il governatore toscano a dire che anche per Siena e provincia è prevista la



stessa misura. "Ci sono comuni con un'incidenza di casi particolarmente alta. Lo abbiamo sempre detto: i provvedimenti" a livello "di singoli territori, i provvedimenti 'spot', sono poco efficaci. Il dato provinciale è alto rispetto a quello della media regionale. Da qui l'estensione della zona rossa a livello di provincia", ha spiegato Tomasi su Fb. Sotto osservazione poi l'Empolese Valdelsa: i sindaci, ha spiegato Giani, "ritenevano di aspettare qualche giorno e mi hanno pregato di non assumere



re il provvedimento". In precedenza in Toscana è stata zona rossa per una settimana Chiusi, sempre in provincia di Siena e lo è per nove giorni Cecina, nel Livornese: Giani ha firmato l'ordinanza ieri.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

in Breve

Bonaccini (Regioni): "Stiamo affrontando l'inizio della terza ondata di contagi"

"Stiamo affrontando l'inizio della terza ondata: non possiamo mollare ora, nel momento in cui stiamo mettendo tutto il nostro impegno per accelerare la campagna vaccinale, indispensabile per battere questo virus". Così Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia Romagna e della Conferenza delle Regioni, annunciando la firma della nuova ordinanza che estende a tutti i comuni del Bolognese misure anti Covid ulteriormente restrittive.

Israele ha vaccinato il 50% della popolazione

Le autorità israeliane hanno somministrato almeno una dose di vaccino anti-Covid alla metà della popolazione, poco più di nove milioni di persone: lo ha reso noto il ministro della Sanità dello Stato

ebraico, Yuli Edelstein. Il calcolo non comprende i palestinesi dei Territori occupati in Cisgiordania e di Gerusalemme Est, che non sono inclusi nella campagna vaccinale israeliana.



La pandemia in Brasile ha fatto 250mila morti

L'epidemia di coronavirus in Brasile ha ucciso 251.498 persone, ha riferito il ministero della Sanità locale, che ha registrato 1.541 morti nelle ultime 24 ore, il secondo bilancio giornaliero più alto dall'inizio della pandemia. Con 65.998 nuovi casi di coronavirus segnalati in 24 ore, il Paese conta ora 10.390.461 casi complessivi: si tratta del terzo bilancio al mondo per numero di contagi, dietro Stati Uniti e India.

Quasi ufficializzate le restrizioni che entreranno in vigore il 6 marzo Nuovo Dpcm, ecco come passeremo la Pasqua 2021

In attesa del nuovo Dpcm, quello che scatterà il 6 marzo e dovrebbe essere valido per un mese imponendo così divieti e restrizioni anche per Pasqua e Pasquetta, le seconde dell'era Covid. Queste dovrebbero essere le restrizioni contenute.

VIAGGI VIETATI, STOP SPOSTAMENTI TRA LE REGIONI

Il divieto di spostamento tra le Regioni è valido fino al 27 marzo ma assieme al prossimo Dpcm, che disciplinerà le misure fino al 6 aprile, Pasqua compresa, potrebbe essere nuovamente prorogato con un decreto. Come sempre è consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione così come gli spostamenti motivati da esigenze lavorative, ragioni di salute o situazioni di necessità. Permessa in zona gialla in ambito regionale la visita in una sola abitazione privata, una volta al giorno, fra le 5 del mattino e le 22. Possono spostarsi due persone più i figli minori di 14 anni.

SECONDE CASE

E' consentito recarsi nelle seconde anche se sono in zone rosse ma ciò è valido solo per il nucleo familiare. Sono vietati i viaggi per turismo. In alcuni casi le ordinanze regionali sulle zone arancioni o arancione rafforzate possono prevedere il divieto di recarsi nella seconda casa.

SHOPPING

Negozi chiusi solo in zona rossa dove sono garantiti esclusivamente gli esercizi commerciali di prodotti essenziali: farmacie, alimentari, ferramenta, cura della persona, parrucchieri. In zona gialla e arancione tutti i negozi sono aperti. Nei week end continuano ad essere chiusi i centri commerciali. Negli esercizi sono valide le solite misure di sicurezza: distanziamento, mascherina, ingressi contingentati.

CONTINUA LA SERRATA DI PISCINE E PALESTRE

Ancora lontana la possibilità di andare in palestra o in piscina. Vietati gli sport di contatto e di squadra. Consentita invece l'attività motoria individuale all'aperto come la camminata, la bici e la corsa. Al momento il Cts visto l'andamento dei contagi non ritiene opportuno allentare



le restrizioni in questo settore. Se le cose dovessero migliorare si potrebbe pensare almeno a lezioni individuali o su prenotazioni. Agli agonisti è permesso di allenarsi.

CINEMA E TEATRI CHIUSI, IPOTESI MUSEI ANCHE NEL WEEK END

La ministra Gelmini ha annunciato che una possibile riapertura per cinema e teatri potrebbe arrivare ad aprile. Si lavora ad un protocollo preciso e rigido che dovrebbe prevedere anche l'uso delle

mascherine, il distanziamento in sala, la misurazione della temperatura, biglietti personali e sale sanificate. Il ministero starebbe lavorando anche per tenere aperti musei e aree archeologiche anche il sabato e la domenica. Ora sono aperti solo nei giorni infrasettimanali in zona gialla.

LA SERA NIENTE RISTORANTE

Niente cene al ristorante. Nonostante l'asse Salvini-Bonaccini al ristorante e bar in zona gialla si potrà andare solo di giorno. Si temono gli assembramenti fuori dai locali, che puntualmente avvengono anche a locali chiusi anche nel fine settimana. Dunque le regole per i ristoranti restano quelle in vigore: in zona gialla aperti fino alle 18 e fino alle 22 consentito l'asporto. A domicilio è consentito ad ogni ora. Asporto e domicilio sono consentiti nelle zone arancio e rosse. Eccezione fanno gli autogrill, oltre le 18 in zona gialla, le mense e i ristoranti negli alberghi.

SCUOLA

Nelle zone arancioni didattica in presenza tra il 50 e il 75% per le superiori, per i piccoli fino alle medie lezioni in presenza. Dad nelle zone rosse. In alcuni casi i governatori hanno applicato misure più restrittive come ad esempio in Puglia.

Ristorazione, per la filiera arrivano i ristori

“Un primo importante risultato l'abbiamo raggiunto: stanno finalmente arrivando i primi bonifici del bonus filiera, contributo a fondo perduto che va da un minimo di 2.500 ad un massimo di 10mila euro, che coinvolge circa 47mila attività del mondo Horeca che hanno acquistato prodotti 100% made in Italy”. Così il portavoce di TNI Italia e presidente di Ristoratori Toscana Pasquale Naccari, che insieme ad una delegazione è nella capitale per il quarto giorno di presidio. Da lunedì la categoria sta parlando con tutte le forze politiche per far comprendere la situazione drammatica in cui versano le imprese del mondo della ristorazione. “Inoltre, come abbiamo chiesto mesi fa alla presidenza del Consiglio, da qui in avanti - aggiunge - il passaggio in altra fascia di colore partirà dal lunedì e non più la domenica. Ma non basta e perciò restiamo a Roma. La nostra protesta va avanti finché non avremo portato a casa



il decreto ristori Quinquies, che, ancora fermo al palo, prevederebbe 20 miliardi da destinare a imprese e autonomi”. “Lo capiamo benissimo che nel caso in cui la situazione epidemiologica peggiorasse sarebbero necessarie misure più restrittive - afferma Naccari - Siamo stati i primi a chiedere di chiudere i locali per tutelare la salute pubblica. Ma se dobbiamo stare chiusi, sono indispensabili ristori adeguati. Finora, invece, abbiamo ottenuto solo briciole che hanno al massimo coperto il 4% del fatturato mensile”.

L'Italia in Rosso e Arancione scuro

L'Italia si colora ormai di rosso e arancione scuro, secondo la maggiore incidenza del Covid e soprattutto delle sue varianti. Zone rosse si profilano da sabato nelle province di Pistoia e Siena e arancione scuro in quella di Bologna. A Brescia la situazione dei contagi resta critica: gli ospedali sono vicini al collasso e stanno mandando alcuni pazienti in altre strutture della regione, come a Bergamo e a Cremona. Da mercoledì è rossa Cecina, nel Livornese, così come da alcuni giorni quattro Comuni nel Lazio: Colferro, Carpineto Romano in provincia di Roma, Torrice (Frosinone), Roccaforte (Latina). In Alto Adige è stata superata la soglia critica per le terapie intensive a Bolzano e a Trento. In Basilicata sono in aumento i casi e l'Rt, la Regione rischia di finire arancione. Dilagano le varianti In Sardegna è zona rossa a San Teodoro. In Molise si registra un balzo di positivi: c'è stato un sopralluogo

di militari per allestire terapie intensive di emergenza. In Piemonte l'Rt è sopra 1, la Regione va verso l'arancione e l'inasprimento delle misure. A Pescara dilaga la variante inglese con picco di contagi. Le ordinanze del ministro della Sanità sui colori dei territori, in seguito al monitoraggio del venerdì, d'ora in poi entreranno in vigore il lunedì e non la domenica: lo promette il ministro delle Autonomie Mariastella Gelmini in un vertice con gli Enti locali. Questo per evitare il caos, e le perdite economiche, di ristoranti e bar aperti un giorno su due nel weekend (che costituisce l'80% del fatturato settimanale secondo Coldiretti). Nella riunione Gelmini e il ministro della Salute Roberto Speranza hanno assicurato un'altra novità: la bozza del nuovo Decreto del presidente del Consiglio, in vigore dal 6 marzo, sarà inviata già ai presidenti di Regione, dunque in notevole anticipo sulla scadenza di quello attuale. Un

gesto di apertura alle Regioni, che hanno chiesto a più riprese di evitare decisioni all'ultimo minuto come successo per lo sci, con impianti pronti a riaprire e fermati la sera prima. Il sistema delle fasce sarà “mantenuto - dice la Gelmini - Finora è stato scongiurato un lockdown generalizzato e questo deve essere l'obiettivo principale anche per i prossimi mesi”. Anche perché, pur prevedendo delle modifiche ai parametri, come chiesto dalle Regioni specie per l'Rt, “un modello alternativo ad oggi non c'è”. Rinviiando al Comitato tecnico scientifico (Cts) il tema spinoso della chiusura delle scuole per vaccinare i docenti - come chiedono quasi tutte le Regioni -, il ministro nota una “contraddizione nella richiesta di scuole chiuse e attività economiche aperte”. Gelmini parla quindi di “una graduale riapertura dei luoghi di cultura, con misure di sicurezza adeguate, superato il mese di marzo”.

E' quanto emerge in base ad uno studio effettuato da Coldiretti

Ristoranti, poter restare aperti la domenica salva l'80% delle attività

La possibilità di rimanere aperti durante il weekend vale in questo momento l'80% del fatturato settimanale di ristoranti, pizzerie ed agriturismi duramente provati dallo smart working e dalle chiusure forzate che travolgono a valanga interi settori dell'agroalimentare Made in Italy, con vino e cibi invenduti per un valore stimato in 11,5 miliardi nell'ultimo anno. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare positivamente lo slittamento delle nuove eventuali misure di chiusura non più dalla domenica, ma dal lunedì successivo. Un annuncio importante - sottolinea la Coldiretti - in attesa del prossimo il cambio di colore delle regioni con



mezza Italia che rischia di entrare in zona a rischio dove è proibito il servizio al tavolo e al bancone per bar e ristoranti. Anche alla luce dell'avanzare della campagna di vaccinazione - sottolinea la Coldiretti - sarebbe importante consentire le aperture serali anche per limitare gli assembramenti all'aperto sulle strade, nelle piazze e sul lungomare. Nei locali della ristorazione sono state infatti adottate importanti misure di sicurezza, quali - conclude la Coldiretti - il distanziamento dei posti a sedere facilmente verificabile, il numero strettamente limitato e controllabile di accessi, la registrazione dei nominativi di ogni singolo cliente ammesso.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Pesca, per Confagricoltura la pandemia ha prodotto un danno da 100 milioni di euro

Oggi solo due pesci ogni 10 mangiati sono italiani: ne consumiamo più degli altri paesi europei, ma non ne produciamo abbastanza

“Dobbiamo crescere per contribuire alla ripresa. Oggi solo due pesci ogni 10 mangiati sono italiani: ne consumiamo più degli altri paesi europei, ma non ne produciamo abbastanza. L’acquacoltura nazionale, che ha dato notevole contributo per lo sviluppo del settore con i primi impianti pilota e la ricerca scientifica all’avanguardia, può dare un forte impulso all’economia nazionale, forte dei suoi 8.000 chilometri di coste, i tantissimi fiumi e torrenti e 1.500 laghi. Abbiamo tutte le carte in regola per essere leader nella UE”. Questo il commento di Pier Antonio Salvador, presidente dell’Api l’associazione di Confagricoltura che riunisce oltre il 90 per cento delle imprese ittiche italiane dedite all’acquacoltura. I numeri dell’acquacoltura in Italia sono importanti: 180.000 tonnellate e 500 milioni di euro di fatturato (dati 2019) per 25 specie ittiche allevate. Il pesce più allevato è la trota di cui l’Italia è il primo produttore UE,



seguono orata e spigola, con 17.000 tonnellate. 130 milioni di avannotti di specie ittiche marine pregiate. Siamo leader europei e terzi al mondo dopo Cina e Russia nella produzione di caviale di storione. In un anno, il Covid ha creato oltre 100 milioni di euro di danni ai piscicoltori. La Pasqua blindata, con la chiusura dei ristoranti e il lockdown di Germania e Austria, si rifletterà inevitabilmente anche sulle nostre esportazioni. “Guardiamo al domani pun-

tando sulle nostre eccellenze - esorta Salvador - l’acquacoltura italiana ha ampio margine di crescita ed è l’unica vera alternativa all’impoverimento dei nostri mari. Con la ripresa occorre impegnarsi a riattivare, sviluppandolo, un settore importante per la nostra economia che, attualmente, occupa, nei 800 siti, più di 15.000 addetti”. L’associazione piscicoltori di Confagricoltura ritiene fondamentale integrare e razionalizzare le norme esistenti in un unico quadro nor-

mativo nazionale e risolvere le disuguaglianze sui canoni concessori per le aree demaniali marittime. Serve uno sportello unico per le imprese d’acquacoltura, così come definire le zone destinate all’allevamento e rendere più accessibili i fondi strutturali e per l’innovazione tecnologica alle micro e piccole imprese, predisponendo modalità di accesso semplificate.

Non va dimenticata la forte valenza socioculturale e per la preservazione di paesaggi nelle aree umide e nelle lagune dell’acquacoltura, spesso unici presidi di tutela e opportunità di occupazione in questi territori. “Confidiamo che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la necessità di puntare sul necessario sviluppo economico del Paese - conclude il presidente di API - abbiamo l’occasione per mettere mano, finalmente, ai tanti nodi che hanno frenato, negli anni, quella che avrebbe dovuto essere una vigorosa crescita naturale del settore”.

Terna all’Expo di Dubai nel Padiglione Italia

Terna, operatore indipendente di rete per la trasmissione di energia elettrica leader d’Europa, sarà Gold Sponsor del Padiglione Italia all’Expo 2020 di Dubai, che partirà il prossimo 1° ottobre. L’accordo, firmato nella giornata di oggi da Stefano Donnarumma, Amministratore Delegato di Terna, e Paolo Glisenti, Commissario Generale per la Partecipazione dell’Italia, prevede che l’azienda dia dimostrazione di novità in campo tecnologico, assieme alle competenze per il progresso del nostro Paese e dell’intera Europa. “La partnership con Terna ci permetterà di proporre alla grande platea di Expo Dubai un modello innovativo di sostenibilità e di efficienza delle reti elettriche come fattore trainante della



transizione ecologica”, è quanto detto da Glisenti. Questo per sottolineare l’importanza della decarbonizzazione nel contesto sia nazionale che continentale in un Expo, il primo nel mondo arabo, intitolato “Connecting Minds, Creating the Future”. Connessione e voglia di futuro, obiettivi che si pone Terna, alla ricerca del perfetto equilibrio tra innovazione, creatività e sostenibilità, per il quale l’azienda, non a caso, ha investito quasi 9 miliardi di euro per il Piano Industriale 2021-2025.

Equilibrio che si traduce nella bellezza in questa Esposizione Universale, e il tema scelto dall’operatore è infatti “Beauty connects People”, “La Bellezza connette le Persone”. E non a caso il Padiglione Italia esporrà un’opera d’arte-commissionata da Terna, risultante in un’installazione innovativa e di grande impatto visivo. “Siamo orgogliosi di essere partner di Padiglione Italia, che mostrerà a tutto il mondo le eccellenze che il nostro Paese può vantare, non solo in termini di cultura, arte e turismo, ma anche di tecnologia, competenze ingegneristiche e capacità di innovazione: tutte caratteristiche che, unite alla sostenibilità, sono il cuore di Terna”, ha affermato Donnarumma.

In Piemonte arriva la prima gigafactory per produrre batterie e auto elettriche

Arriva in Piemonte la prima gigafactory per la produzione di batterie e auto elettriche, grazie alla collaborazione del gruppo Stellantis nato dalla fusione tra i gruppi Psa e Fiat Chrysler Automobiles, nonché uno dei maggiori produttori mondiali di automobili, e l’azienda di carrozzerie Pininfarina: la prima fornirà le linee produttive automatizzate mentre la seconda si occuperà della strutturazione. Questo enorme polo di produzione prende il nome di Italtvolt che con un gigaplant finanziato da 4Mld di euro sarà la dodicesima più gran-

de fabbrica di batterie al mondo, con 4 mila dipendenti diretti, 6 mila posti di lavoro indiretti e una superficie di 300.000 metri quadrati, in grado di generare inizialmente 45 GWh, con l’obiettivo di raggiungere la capacità massima stimata di 70 GWh. Lars Carlstrom, fondatore dell’azienda, ha puntato sull’Italia considerandolo come un: “Paese riconosciuto a livello globale per la sua capacità di eccellere nel campo dell’innovazione della ricerca tecnologica e per il ruolo di leadership che l’Italia storicamente ricopre all’interno dell’industria

automotive a livello globale”. “Italtvolt vuole dare una risposta importante alla storica opportunità dell’industrializzazione green - afferma Carlstrom - che sta interessando in modo trasversale tutti i settori produttivi, con un impatto socio-economico che rappresenterà una svolta per l’economia globale”. L’arrivo di Italtvolt non solo costituisce un’importante segnale di appetibilità per il paese, ma rappresenta altresì uno sviluppo concreto delle nuove strategie “green” attese dal nuovo governo Draghi. La scelta del



founder e CEO britannico potrebbe essere stata spinta inoltre dalla promessa d’impegno, da parte del nuovo presidente del Consiglio dei Ministri, di utilizzare in modo efficace i fondi provenienti dal Recovery Plan. Un progetto che si andrà ad inserire inoltre nella strategia della Battery Alliance, volta a ridurre la dipendenza europea rispetto all’industria di batterie della Cina, a fronte di una richiesta pari a 565 GWh.

Metropolitana nel Bahrain, Italia a caccia di un partner

Il Bahrain ha avviato il processo di selezione degli operatori internazionali per l’avvio dei lavori della metro nazionale. Il progetto multimilionario ha l’intento di sviluppare una rete di trasporto ferroviario nel Regno mediante il modello PPP (Public-Private Partnership). Il ministero dei Trasporti e delle Telecomunicazioni (MTT) ospiterà un ‘Global Market Virtual Sounding Forum’ per presentare il progetto agli stakeholder di maggior rilievo nel settore delle costruzioni a

livello mondiale. Il forum si terrà il 2 marzo e sarà seguito, nei prossimi mesi, dalla pubblicazione di una gara d’appalto specifica. L’MTT ha nominato un team tecnico, finanziario e legale guidato da KMPG che fungerà da guida e da consulente per tutte le transazioni del caso. Il Bahrain ha aveva avviato la selezione degli operatori internazionali per l’avvio dei lavori della metro nazionale mesi fa. Il progetto consisterà nello sviluppo, in diverse fasi, di una rete ferroviaria urbana

lunga 109 chilometri suddivisa su 4 linee. Durante la fase uno, verranno costruite le prime due linee che connetteranno aree di particolare rilevanza del Regno, quali l’Aeroporto Internazionale del Bahrain e le principali zone residenziali, commerciali ed istituzionali. Per informazioni scrivere all’indirizzo email: bahrainmetro@mtt.gov.bh oppure consultare il sito internet: <http://www.mtt.gov.bh/content/bahrain-metro-market-consultation>



MISSION
La STE.NI. si dedica alla soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

STE.NI. Tel: 06 7230499

La STE.NI. è impegnata sul territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui presso tutte le attività operative ed operative legate alle progettazioni e realizzazioni ed alla installazione di impianti tecnologici. La nostra rete di distribuzione è costituita da uffici di rappresentanza in 1000 punti presenti, per le progettazioni, nelle migliori aziende operanti sul territorio nazionale.

Caccia americano contro la milizia filo-iraniana in Siria. Diverse vittime

Primo attacco aereo dell'era Biden

La mossa sembra essere circoscritta, per ridurre il rischio di una escalation

Gli Usa hanno compiuto un attacco aereo, il primo da quando si è insediato Joe Biden, contro una struttura legata ad una milizia filo iraniana in Siria, dopo tre separati attacchi missilistici contro le forze americane in Iraq. Lo riferiscono i media Usa, citando fonti del Pentagono. Nel raid sarebbero rimasti uccisi almeno 17 combattenti pro-Iran. Invece secondo l'Osservatorio siriano per i diritti umani, i combattenti rimasti uccisi sarebbero almeno 22. Il blitz è una risposta ai recenti attacchi contro le forze Usa in Iraq, iniziati il 15 febbraio e proseguiti nei giorni scorsi, e attribuiti a milizie alleate a Teheran. Ma la mossa sembra essere circoscritta, per ridurre il rischio di una escalation. Inoltre la decisione di effettuare lo strike in Siria e



non in Iraq concede al governo di Baghdad un po' di respiro mentre conduce le indagini sugli attacchi che hanno ferito i soldati americani. L'attacco aereo Usa contro strutture di milizie filo iraniane nella Siria orientale "manda un messaggio inequivocabile: il presidente Joe Biden agirà per proteggere il personale americano e della coalizione", è stato il commento del portavoce del

Pentagono John Kirby. "Nello stesso tempo - ha aggiunto - abbiamo agito in modo deliberato per la de-escalation della situazione complessiva sia nella Siria orientale che in Iraq". "Siamo fiduciosi sull'obiettivo che abbiamo attaccato, siamo convinti che era usato dalla stessa milizia sciita che ha condotto gli attacchi" contro basi Usa in Iraq, ha spiegato ancora Kirby.

in Breve



Eritrea, massacro di civili dell'esercito etiopico nel Tigrè

I soldati eritrei hanno ucciso "centinaia di civili" a novembre 2020 nel Tigrè, regione a nord dell'Etiopia, in un massacro che potrebbe costituire un crimine contro l'umanità. A denunciare l'eccidio è Amnesty International in un rapporto reso noto in queste ore. Nella città di Axum, "le truppe eritree si sono scatenate e hanno ucciso sistematicamente centinaia di civili a sangue freddo, cosa che può costituire un crimine contro l'umanità", ha detto Deprose Muchena, direttore regionale dell'organizzazione per l'Est e il Sud dell'Africa.

Nigeria, attaccata una scuola

Rapite oltre 300 studentesse

Oltre 300 ragazze sono state rapite da uomini armati in un nuovo attacco a una scuola di Jangebe, nello Stato di Zamfara, nel nord-ovest della Nigeria. Lo ha denunciato un insegnante dell'istituto. La polizia non ha ancora confermato il rapimento. Diversa invece la denuncia di un insegnante: "Ci risulta che oltre 300 ragazze siano scomparse dopo aver contato le studentesse rimaste", ha detto l'insegnante della Government Girls Secondary School di Jangebe. Il padre di due studentesse della scuola ha raccontato di aver ricevuto una telefonata sull'incidente: "Sto andando a Jangebe. Ho ricevuto una telefonata nella quale mi è stato comunicato che nella scuola hanno fatto irruzione bande armate che hanno portato via delle allieve", ha detto. La scorsa settimana, 42 persone sono state rapite da una scuola nello Stato nigeriano del Niger, nell'ovest della Nigeria. A dicembre oltre 300 ragazzi sono stati sequestrati da un istituto a Kankara, nello Stato di Katsina, e poi rilasciati dopo una serie di negoziazioni con funzionari del governo.

Israele, mistero sulla costruzione di un nuovo sito nucleare a Dimona

L'Ap riporta che Israele sia in fase di costruzione del più grande impianto nucleare degli ultimi decenni, che potrebbe rivestire un ruolo centrale per il programma atomico dello Stato. La notizia scaturisce dall'analisi delle foto satellitari fornite da un gruppo di esperti scientifici internazionali dell'Università di Princeton e di quelle acquisite lunedì da Planet Labs Inc., su richiesta proprio di AP. Inoltre, altre immagini di Planet Labs suggeriscono che l'inizio dello scavo risale ai primi mesi del 2019 e da allora è progredito lentamente. Il governo israeliano non ha fornito risposte alle domande dell'AP sull'infrastruttura, confermando la sua politica di ambiguità nucleare. Si ricordi anche che Israele è tra i quattro Paesi che non hanno mai aderito al Trattato di non proliferazione, insieme ad India, Pakistan e Corea del Nord. Si tratta di uno scavo delle dimensioni di un campo da calcio e probabilmente di diversi piani di profondità, che si trova a pochi metri dal vecchio reattore del Centro di ricerca nucleare Shimon Peres Negev, vicino alla città di Dimona. La struttura è già sede di laboratori sotterranei vecchi di decenni che riprocessano le barre esaurite del reattore per ottenere plutonio per armi per il programma nucleare di Israele. La costruzione di quel sito nucleare fu avviata segretamente, con il supporto francese, alla fine degli anni '50

nel deserto vicino a Dimona, una città a circa 90 chilometri a sud di Gerusalemme. Il suo scopo militare fu nascosto per anni agli USA, ora il principale alleato di Israele, arrivando ad essere descritto perfino come una fabbrica tessile. Eppure, si ritiene che, con il plutonio di Dimona, Israele sia diventato uno dei soli nove Paesi al mondo dotati di armi nucleari. Data la segretezza che circonda il suo programma, non è chiaro quante armi possieda, ma gli analisti stimano che Israele abbia materiale per almeno 80 bombe. Questi nuovi scavi arrivano mentre Israele - sotto il primo ministro Benjamin Netanyahu - mantiene le sue aspre critiche al programma nucleare iraniano, in un clima di costante tensione tra i due Stati, che già un mese fa si erano scontrati sulla questione dell'arricchimento dell'uranio. Il ministro degli Esteri iraniano Mohammad Javad Zarif, dal suo lato, ha dichiarato, in lingua inglese, alla televisione di stato iraniana Press TV: "Qualsiasi discorso sulla preoccupazione per il programma nucleare iraniano è assolutamente una sciocchezza" e ancora: "Siamo chiari su questo: è ipocrisia." Quello che "il governo israeliano sta facendo in questo impianto di armi nucleari è qualcosa su cui deve essere trasparente", ha detto Daryl G. Kimball, Direttore esecutivo della Arms Control Association con sede a Washington. Ma, secondo gli analisti che hanno parlato con

l'AP, le motivazioni dello scavo potrebbero essere di natura diversa da quel che si presume. Il reattore ad acqua pesante del centro è ancora operativo dagli anni '60, molto più a lungo della maggior parte dei reattori della stessa epoca. Ciò solleva questioni di efficacia e sicurezza. Nel 2004, i soldati israeliani hanno persino iniziato a distribuire pillole di iodio agli abitanti di Dimona in caso di fuga radioattiva dalla struttura. Lo iodio, infatti, aiuta a impedire al corpo di assorbire le radiazioni. Tali preoccupazioni per la sicurezza potrebbero essere all'origine della decisione di disattivare o riadattare il reattore, dicono gli analisti. "Credo che il governo israeliano sia preoccupato di preservare e mantenere le attuali capacità nucleari della nazione", ha detto Avner Cohen, professore di studi sulla non proliferazione presso il Middlebury Institute of International Studies di Monterey, che ha scritto ampiamente su Dimona. Kimball, della Arms Control Association, ha suggerito che Israele potrebbe voler produrre più trizio, un sottoprodotto radioattivo a decadimento relativamente più rapido utilizzato per aumentare la resa esplosiva di alcune testate nucleari. Potrebbe anche volere del plutonio fresco "per sostituire o prolungare la vita delle testate già presenti nell'arsenale nucleare israeliano", ha aggiunto. (AGC GreenCom)

Contagi Covid su due navi Usa dislocate in Medio Oriente

Sono 2 le navi da guerra della US Navy di stanza in Medio Oriente colpite dal coronavirus. Due navi da guerra della Marina statunitense che operano nel Medio Oriente, lo conferma la Comodoro Rebecca Rebarich, portavoce della 5a flotta con sede in Bahrain. Una dozzina marinai a bordo della USS San Diego, un molo da trasporto anfibo, è risultata positiva al COVID-19 e comandanti confermano che la nave è nel porto del Bahrain. L'altra nave colpita è l'incrociatore missilistico USS Philippine Sea che ha diversi casi sospetti di virus, l'incrociatore si dirigerà verso un porto. La versione ufficiale non ha fornito la motivazione ufficiale del cambio di rotta ma ha parlato di causa relativa alla "sicurezza operativa". DUBAI, Emirati Arabi Uniti (AP) - Due navi da guerra della Marina statunitense che operano nel Medio Oriente sono state colpite dal coronavirus, hanno detto le autorità venerdì, con uno già in porto in Bahrain e un altro diretto in porto ora. Una dozzina di truppe a bordo della USS San Diego, un molo da trasporto anfibo, è risultata positiva al COVID-19, ha detto la Cmdr. Rebecca

Rebarich, portavoce della 5a flotta con sede in Bahrain. La nave è in porto in Bahrain. Per quanto riguarda la USS San Diego l'Associated Press riferisce che "tutti i casi positivi sono stati isolati a bordo e la nave rimane in una bolla di COVID limitata". Nel frattempo la visita al porto e il supporto medico sono stati coordinati con il governo della nazione ospitante e il Ministero della Salute del Bahrain. "La seconda nave, l'incrociatore missilistico guidato USS Philippine Sea, ha "diversi militari sotto osservazione" per possibili infezioni da coronavirus, ha confermato la Comodoro Rebarich. La nave dovrebbe entrare in porto per ulteriori test senza citare la destinazione e il tipo di test. La San Diego ha una capacità di trasporto per 700 persone, mentre il Mar delle Filippine può trasportarne oltre 300. La Quinta Flotta sta pattugliando le acque del Medio Oriente e le sue navi hanno spesso avuto contatti tesi con l'Iran nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, passaggio obbligato del Golfo dal quale transita il 20% di tutto il petrolio scambiato a livello mondiale.



Monza, Brianza, Milano e Varese: blitz della Guardia di Finanza

Arresti per bancarotta, evasione e autoriciclaggio

I militari del Comando Provinciale hanno eseguito, su delega della Procura di Monza, ad ordinanze di applicazione delle misure cautelari della custodia in carcere e degli arresti domiciliari disposte dal Tribunale del capoluogo brianzolo, nei confronti di 4 imprenditori facenti parte di un sodalizio criminale dedito alla commissione di plurime condotte finalizzate alla bancarotta fraudolenta, alla frode fiscale e all'autoriciclaggio in pregiudizio di una nota catena di pizzerie ubicate nelle province di Monza-Brianza, Milano e Varese. I Finanziari stanno contestualmente eseguendo il sequestro preventivo di beni, quote sociali, denaro, titoli e strumenti finanziari sui numerosi conti correnti intestati agli indaga-



ti ed alle società coinvolte per oltre 1 milione e 200 mila di euro, quali provento dei reati. Le Fiamme gialle monzesi, a seguito di intercettazioni telefoniche, analisi forensi di supporti informatici e disamina di documentazione contabile ed extra-contabile hanno disarticolato il sofisticato sistema

di frode con il quale gli arrestati, frodando l'erario ed i lavoratori dipendenti, riuscivano a distrarre sistematicamente a proprio vantaggio i beni delle aziende amministrare ed i conseguenti proffitti verso altri soggetti economici di fatto a loro riconducibili. L'attività di indagine ha infatti

consentito di appurare che i profitti sono stati illecitamente riciclati e reinvestiti nel corso degli anni 2018 e 2019 a favore di due società, la prima operante nel comparto della moda e titolare di un marchio internazionale pubblicizzato da noti personaggi televisivi e la seconda nel settore della ristorazione.

L'azione di servizio della Guardia di Finanza rientra in un più ampio piano di contrasto alle forme di illegalità che danneggiano sia l'imprenditoria onesta sia le maestranze, alterando le regole di libera concorrenza del mercato, volto ad individuare le più gravi manifestazioni illecite, con particolare riguardo a quelle distrattive di asset patrimoniali rilevate nell'ambito di procedure concorsuali.

Napoli: incendio in appartamento due le vittime



Due persone sono morte mentre una terza è rimasta gravemente ustionata nell'incendio divampato in via Mercantini, nel quartiere di Fuorigrotta a Napoli, all'interno di una abitazione. Le

fiamme si sono sprigionate in uno stabile al quinto piano. I vigili del fuoco hanno trovato i due cadaveri.

Evacuati con due autoscale gli occupanti dell'ultimo piano dell'edificio.

Nuova udienza per lo studente Zaki Si spera nella liberazione del giovane

E' stata fissata per domenica la prossima udienza per il rinnovo della detenzione di Patrick Zaki, lo studente dell'Università di Bologna detenuto in Egitto da oltre un anno perché accusato di propaganda sovversiva. Lo rende noto la rete degli attivisti per la sua liberazione, che ha diffuso una dichiarazione del team dei legali che lo difendono. "Presenteremo alla corteo annunciando i legali - documenti che provano le condizioni di salute di suo padre, così che il suo ricovero in ospedale venga preso in considerazione".

Ma soprattutto, il team chiede il suo rilascio "poiché non esiste nessuna base legale che giustifichi la detenzione preventiva.

Patrick è detenuto nella prigione di Tora da più di un



anno e viene tenuto in detenzione preventiva senza accuse chiare e con un verbale d'ar-

resto falsificato, per questo continuiamo a richiedere l'immediato rilascio di Patrick".

Bancarotta fraudolenta, arrestati a Salerno dalla Guardia di Finanza due imprenditori



I Finanziari del Comando Provinciale di Salerno hanno dato esecuzione ad un'ordinanza applicativa della misura detentiva domiciliare nei confronti di due fratelli, imprenditori salernitani che gestivano una rete di supermercati in città. I due imprenditori arrestati sono accusati dei delitti di bancarotta fraudolenta per distrazione patrimoniale, correlati al fallimento di numerose società riconducibili al medesimo gruppo imprenditoriale.

Tali società avevano accumulato debiti insoluiti per oltre 50 milioni di euro, tra cui debiti tributari per oltre 28 milioni di euro. La distrazione ha avuto ad oggetto beni e liquidità per circa 10 milioni di euro da società poi lasciate fallire.

Si trattava di un'importante realtà imprenditoriale nella città di Salerno. Negli anni, infatti, gli indagati erano arrivati a gestire contemporaneamente anche 20 supermercati, impiegando fino a 150 lavoratori dipendenti. Ben rodato il sistema attuato nel tempo per continuare l'attività dei punti vendita nonostante l'insolvenza, con passaggi di proprietà tra società formalmente distinte, ma sempre riconducibili al medesimo gruppo familiare. Le Fiamme Gialle di Salerno hanno individuato una chiara regia, con una sequenza di atti distrattivi, finalizzati ad eludere le pretese dei creditori, attraverso mirate spoliazioni delle società che avevano maturato le esposizioni debitorie nell'esercizio dell'attività commerciale. Venivano così posti in essere continui trasferimenti di beni strumentali, merce, liquidità e dello stesso personale, a volte anche di interi rami d'azienda, di modo che i supermercati continuassero a rimane-

re aperti senza soluzione di continuità, risultando gestiti da soggetti giuridici neocostituiti, sulla carta del tutto autonomi e distinti da quelli indebitati. La ricostruzione delle operazioni intercorse è stata resa particolarmente complicata dalla sostanziale confusione dei patrimoni delle diverse aziende del gruppo, con intrecci nella detenzione delle quote societarie, una gestione accentrata della contabilità fiscale e del lavoro, un continuo travaso di personale tra i vari punti vendita, frequenti movimenti finanziari infragruppo senza apparenti ragioni economiche.

Anche il ricorso alle procedure concorsuali (concordati preventivi) avveniva in maniera impropria; dietro il dichiarato intento di risanamento della società, vi era in realtà l'obiettivo di evitare il fallimento di imprese che erano state già svuotate di tutte le loro attività ed i cui punti vendita erano in realtà già gestiti da un'altra società sempre facente capo ai medesimi soggetti. Già una prima volta, nel 2019, la Guardia di Finanza era intervenuta, sempre su delega della Procura di Salerno, ad eseguire il sequestro preventivo di quattro supermercati del gruppo. In quel caso, si procedeva per un'ipotesi di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte, accertata al termine di una verifica fiscale. Le ulteriori indagini delle Fiamme Gialle coordinate dalla Procura di Salerno hanno portato oggi alla formulazione delle nuove, più gravi accuse ed all'adozione del provvedimento cautelare, che mira ad interrompere una gestione imprenditoriale fatta di distrazioni di beni e di fallimenti che nell'arco di 10 anni hanno generato un "buco" di 50 milioni di euro.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione affrettata, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS

Assisi

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it



**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDI**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
dal
Cavallino Bianco*



comunicazione pubblicitaria - 06 9952264 - 348 9201993

“Auguri al Senatore Giuseppe Moles nuovo Sottosegretario all’Editoria”

L’invito del Gruppo Gino Falleri-Giornalisti 2.0: “Lavoriamo insieme”

“La nomina di Giuseppe Moles è motivo di grande orgoglio per l’intera comunità dei giornalisti italiani – a parlare è Maurizio Pizzuto, del Gruppo Gino Falleri – Giornalisti 2.0 - a lui affidiamo le nostre speranze e i nostri affanni quotidiani”. “Al Senatore Giuseppe Moles, figura di primo piano di Forza Italia, vanno le mie più sincere congratulazioni per l’alto incarico che gli è stato conferito. Sono sicuro che Giuseppe Moles da Palazzo Chigi saprà fare molto nell’interesse dei giornalisti italiani e del grande mondo della comunicazione. Docente universitario, esperto di relazioni internazionali, consulente del mondo della cultura a più livelli, intellettuale di grande spessore: in lui confidiamo molto perché siamo certi che avrà tempo voglia e



soprattutto passione per analizzare i tanti dossier aperti sui temi della comunicazione pubblica e del giornalismo scritto e parlato”. “Caro Senatore – aggiunge Pizzuto - le chiederemo quanto prima un incontro per presentarle il nostro

nutrito Movimento, e per parlarle dei tanti problemi irrisolti della categoria e dei giornali.

In passato i nostri temi e le nostre richieste sono finite nel dimenticatoio di una burocrazia politica gravemente ammalata – conclude

l’esponente del Gruppo Falleri - Il Governo Draghi dimostri con i fatti di voler cambiare il corso della storia e noi ci affidiamo nelle sue mani”.

Il mezzo è andato completamente distrutto. Per fortuna non si sono registrati feriti.

Vaccino. Omceo: Italia sia autonoma in produzione, anche se tempi lunghi
“Importante partire, pandemia diventerà endemia e ogni anno ne avremo bisogno”



“È importante che l’Italia diventi autonoma nella produzione di vaccini, ma questo discorso ha un senso nel medio-lungo termine, non nell’immediato”. Risponde così il presidente dell’Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, in merito ai tempi, che si prospettano lunghi, per attrezzare e attivare gli impianti industriali italiani per la produzione dei vaccini. A differenza della produzione di sintesi, il vaccino fa parte infatti della categoria di prodotti definiti ‘vivi’, per cui la sua produzione richiede la dotazione di bioreattori, cioè di macchine industriali che infalano il liquido processato del vaccino dentro le boccette. E in Italia, come nei giorni precedenti ha fatto sapere anche il presidente di Farmindustria, Massimo Scaccabarozzi, questi macchinari non sono molto diffusi. “Mancanza di bioreattori a parte, per fare un vaccino occorrono comunque cinque o sei mesi- prosegue Magi- per cui per questa operazione, eventualmente, bisognerà aspettare dopo l’estate”. Ma nel frattempo “bisogna partire perché la pandemia diventerà endemia e ogni anno le vaccinazioni andranno fatte, quindi dovremo avere dosi a disposizione”, conclude Magi.

scarsa disponibilità delle dosi dobbiamo procedere per priorità. E la priorità assoluta, in questo momento, va al personale sanitario, agli anziani e alle persone fragili, seguono poi le categorie professionali che hanno rapporti con il pubblico, come docenti e personale scolastico. Poi certo, ci sono anche i giornalisti, specie quelli che girano parecchio per inseguire le notizie”. Risponde così il presidente dell’Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, in merito alla richiesta da parte del presidente del Consiglio nazionale dell’Ordine dei Giornalisti, Carlo Verna, di valutare “con attenzione il momento di quando tocchi (fare il vaccino) a chi fa informazione, in particolar modo a chi svolge servizio esterno”. Secondo Magi i giornalisti “fanno comunque bene ad avanzare questa richiesta, perché bisogna iniziare a premere per ampliare la campagna vaccinale di massa, altrimenti rischiamo di avere tante varianti e di non riuscire più a controllarle”. Quindi anche i giornalisti dovrebbero vaccinarsi? “Assolutamente sì”, anche perché quando partecipano a un evento purtroppo sono costretti ad assemblarsi con microfoni e telecamere. Diciamo- conclude Magi scherzando- che è una categoria ‘auto-assemblante”.

Nel Lazio l’Rt scende sotto quota 1, ma l’allerta è diffusa in tutto il territorio

Nel Lazio su quasi 15 mila tamponi (-30) e oltre 21 mila antigenici per un totale di oltre 36 mila test, si registrano 1.256 casi positivi (+68), 18 decessi (-20) e +1.123 i guariti. Aumentano i casi, mentre diminuiscono i decessi e i ricoveri. Stabili le terapie intensive. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 8%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale è al 3%. I casi a Roma sono sotto quota 500. “Stimiamo il valore Rt sotto 1, ma altissimo il livello di attenzione”, dice l’assessore alla Sanità Alessio D’Amato. Sempre l’Assessore D’Amato fornisce i dati sulle vaccinazioni: “Raggiunta la quota delle 100 mila vaccinazioni rivolte agli over 80 nel Lazio che rappresenta il 30% dei



vaccinati over 80 dell’intero Paese e sono già oltre 10 mila le vaccinazioni effettuate per le Forze dell’Ordine. Per noi è prioritario mettere in sicurezza gli anziani più esposti alle complicanze del Covid. Procede anche la campagna vaccinale rivolta al personale scolastico e sono oltre 85 mila le prenotazioni effettuate. Presto partiranno le prenotazioni per le fasce di età 79, 78 e 77 anni. Sono preoccupato dell’incertezza sugli arrivi e le forniture dei vaccini, in particolar modo Astrazeneca e anche Moderna. Questo non ci aiuta in un momento in cui viaggiamo stabilmente sulle 12 mila somministrazioni al giorno e possiamo agevolmente andare a 35 mila”.

Il Campidoglio ha chiesto al Governo la riapertura dei ristoranti di sera

“Abbiamo chiesto al Governo di consentire la riapertura di bar e ristoranti fino alle 22 e di intervenire radicalmente sulla Tari, in modo da non farla pagare a chi non ha utilizzato il servizio. La sindaca Virginia Raggi ha sollecitato l’esecutivo guidato da Mario Draghi per consentire ai Comuni di intervenire sulla Tassa sui Rifiuti riportandola al fatturato”. Lo annuncia su Fb l’assessore al personale di Roma Antonio De Santis. “A Roma, già lo scorso anno, abbiamo deciso di consentire ai ristoranti di mettere i tavolini in strada senza pagare alcuna tassa

e così abbiamo creato un modello che, poi, è stato esteso a tutto il Paese. Ma anche su questo aspetto abbiamo bisogno dell’ autorizzazione del Governo, visto che senza una norma nazionale che proroghi la deroga e ai vincoli delle Soprintendenze, ad aprile, tutti i ristoranti rischiano di perdere gli spazi aggiuntivi per i tavolini che gli sono stati concessi nei centri storici. In questo momento drammatico diventa una scelta obbligata per sollevare dalla disperazione i tanti esercenti non più in grado di sostenere la situazione”, spiega.



Dosi a giornalisti? Richiesta giusta, ma priorità ad altri
 “Vaccini ai giornalisti? È sicuramente una proposta sensata, però considerata la

“Raggi, la candidatura non è negoziabile”

Di Maio (Cinque Stelle): “Si può aprire un tavolo programmatico con Pd e Leu”



“La Raggi non è negoziabile”. Lo ha ribadito il ministro degli Esteri Luigi Di Maio intervistato da Andrea Scanzi sul sito del Fatto quotidiano. “Sono sei mesi che chiedo un tavolo” sulle amministrative, “il patrimonio costruito con il Conte II lo disperdiamo se non ci mettiamo intorno a questo tavolo per decidere insieme con Zingaretti e Speranza. Decidere con loro si può”, ha aggiunto Di Maio riferendosi all'alleanza alle amministrative con Pd e Leu.

Atac, non ci sarà alcuna Gara, bocciati gli indirizzi del Referendum

L'Assemblea capitolina ha approvato la delibera della Giunta Raggi che respinge l'esito del referendum del 2018 sul trasporto pubblico locale e conferma l'affidamento in house del servizio a Atac. Nella delibera, approvata con 21 voti favorevoli, 6 astensioni del Pd e Lega che non hanno partecipato al voto, si prevede di “confermare tutti gli indirizzi espressi nelle Linee Programmatiche della sindaca e nei Dup adottati come descritto in premessa in tema di politiche della mobilità e trasporti”. L'atto conferma “la volontà di non dar seguito alla soluzione indicata dall'esito dei risultati del referendum svoltosi in data 11 novembre 2018 a Roma, in relazione alla sua natura comunque, e prettamente, consultiva”. Il dispositivo prevede, inoltre, di “ribadire che l'obiettivo principale da perseguire per ottenere un reale efficientamento del servizio è

quello del potenziamento e miglioramento della rete infrastrutturale, in corso di realizzazione, come previsto dal Pums adottato dall'Assemblea Capitolina”. Infine si prevede di “dare atto, alla luce di quanto espresso e ribadito nelle premesse, della continuità verso il processo di efficientamento che ha intrapreso la società Atac, mediante l'esercizio del controllo analogo da parte di Roma Capitale”. Scontenti i promotori del referendum: “Nel merito il tema del referendum è tutt'oggi valido – ha sostenuto Riccardo Magi, parlamentare di più Europa e portavoce del comitato – chiedevamo di esprimersi sul metodo di affidamento del Tpl, tramite gara europea. Questo nella convinzione che attraverso questa procedura alternativa si riuscisse a recuperare il ruolo pubblico dell'amministrazione”, ha concluso.



Il Campidoglio studia percorsi partecipativi per l'ex Cinema Palazzo

Procedono i lavori del tavolo tecnico, voluto dalla sindaca di Roma Virginia Raggi, riguardante l'ex Cinema Palazzo per discutere dei percorsi partecipativi da attuare una volta che sarà avvenuta l'acquisizione al patrimonio capitolino dell'immobile. Il Campidoglio spiega che la seconda riunione, come ribadito durante l'incontro da parte dell'amministrazione, ha chiarito che questo processo dovrà coinvolgere i cittadini, le reti delle organizzazioni territoriali e tutti coloro che in questi anni hanno garantito la tutela del presidio culturale, per definire i bisogni che dovranno far parte del futuro progetto. L'acquisizione dell'ex Cinema è prepeduta al restauro dell'immobile e alla costruzione di un percorso di partecipazione che definisca le caratteristiche che dovranno essere garantite nella gestione nell'uso del bene al fine di assicurare il mantenimento della sua vocazione culturale. Le fasi successive saranno quindi: la conclusione della procedura di definizione del valore economico, la continuazione



dell'interlocuzione con la proprietà, la formalizzazione dell'interesse pubblico derivante dal valore culturale del bene accompagnata dall'analisi della trasformazione del quartiere negli anni spesso avvenuta in deroga a una pianificazione che ha il compito di tutelare l'interesse pubblico anche nello sviluppo di interventi privati, l'ado-

zione da parte dell'Assemblea capitolina del provvedimento di acquisto dell'immobile e, infine, l'attivazione del processo partecipativo. Parallelamente l'amministrazione sta lavorando, sempre all'interno dell'ambito dell'area dell'ex cinema, al progetto di pedonalizzazione di piazza dei Sanniti.1.620

Risposta dell'Assessore ai Rifiuti alla Commissione trasparenza di Roma Capitale: “Pura propaganda”

L'assessora ai Rifiuti capitolina Katia Ziantoni risponde alla commissione Trasparenza, che le ha rimproverato l'ottava assenza di fila dalla commissione, spiegando in una nota che “il lungo lavoro svolto per il risanamento di Ama spa, che ha visto impegnati due Assessorati e numerose strutture di Roma Capitale, è stato ampiamente discusso nell'ambito delle Commissioni Ambiente e Bilancio convocate, in ultimo, nel mese di dicembre 2020”. La commissione Trasparenza, secondo Ziantoni “continua ad utilizzare i propri gettoni di presenza per trattare argomenti già oggetto di altre commissioni. Appuntamenti a cui io e i miei collaboratori abbiamo più volte partecipato, chiarendo la situazione economica e industriale di Ama spa. La mia presenza, oggi, non avrebbe quindi apportato alcun ulteriore contributo ai consiglieri o ai cittadini. L'oggetto della seduta odierna, peraltro, risulta alquanto bizzarro: quanto riferito dalla sindaca alla Procura della Repubblica ha chiaramente profilo di riservatezza”. “La mia azione politica – ha sottolineato Ziantoni – è stata e sarà sempre al servizio dei cittadini. Le strumentalizzazioni politiche, onestamente, preferisco lasciarle ad altri”, ha concluso.



Il Comune di Roma ha deciso “Niente liquidazione per Farmacap”

E' stato comunicato ai sindacati dai vertici di Farmacap che a partire dal mese di marzo l'azienda non sarà in grado di pagare gli stipendi e i fornitori a causa della riduzione del fido bancario di 2 milioni di euro conseguenza del calo di fatturato aziendale e della mancata approvazione dei bilanci 2013-2019. Una notizia cui il Pd capitolino reagisce spiegando, in una nota,



che “in assenza delle necessarie e immediate iniziative della sindaca, per l'azienda rimane solo la liquidazione. La situazione è gravissima e va affrontata con urgenza non c'è più tempo da perdere ed è per questo motivo che raccogliamo l'allar-

me lanciato dai sindacati e abbiamo chiesto la convocazione urgente di un consiglio straordinario sulla situazione di Farmacap”, conclude..



Esistono diverse mafie, organizzazioni criminali, oppure siamo di fronte ad una sola mafia che agisce all'unisono? E quanto, terrorismo e mafia, sono distanti? A queste domande rispondono l'esperienza e la conoscenza di Federico Cafiero de Raho, Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, che dopo aver lavorato sul fronte del contrasto al Clan dei Casalesi, dopo la Procura di Reggio Calabria, guida la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo. Il Procuratore Cafiero de Raho ha una particolare attenzione verso la questione dei beni confiscati, segno concreto della risposta dello Stato. Un dialogo che vuole aggiornare i concetti che delineano le forme e le azioni delle mafie e la risposta necessaria delle Istituzioni, che deve saper tenere il passo con le mutazioni veloci della criminalità organizzata e la sua capacità di proiezione globale.

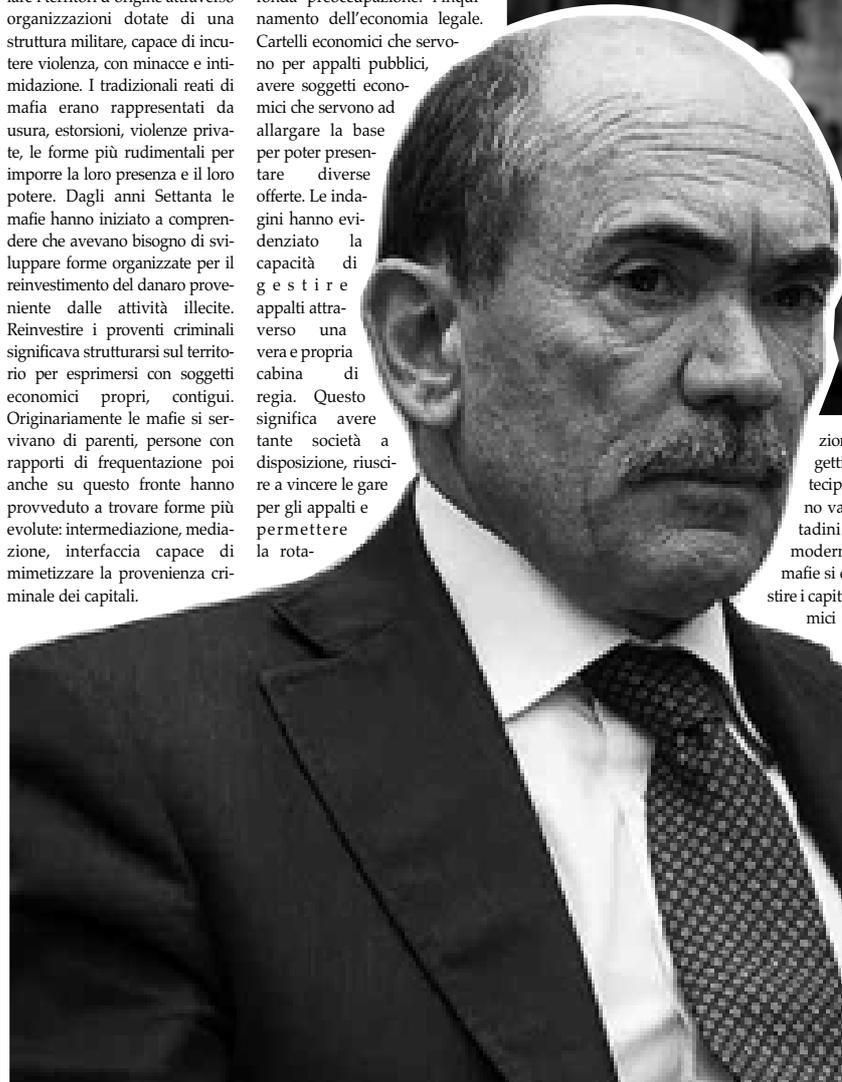
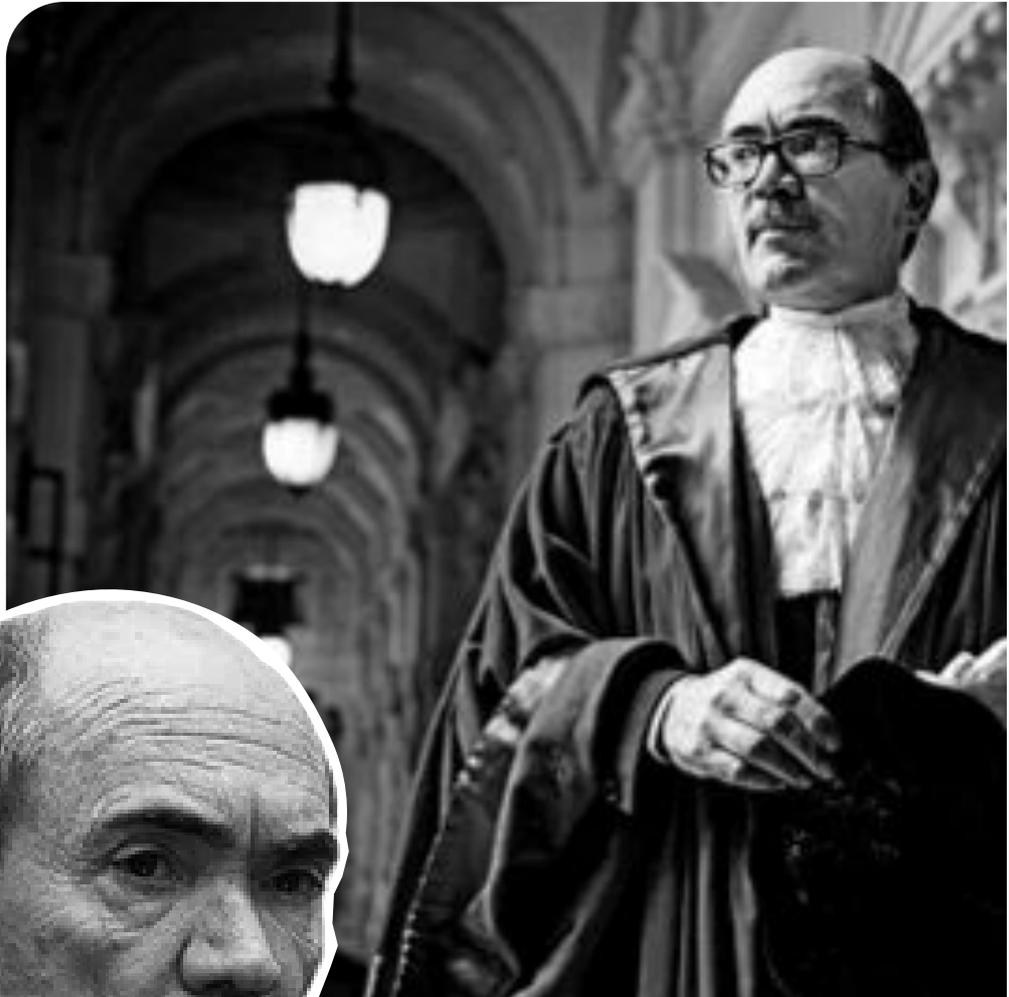
Dalla sua decennale esperienza sul campo, dalle aule di tribunale fino alla guida della Direzione Nazionale Antimafia, quale peculiare caratteristica delle mafie ha visto evolversi e quale la preoccupa maggiormente? Allo stesso tempo, come ha visto cambiare la risposta dello Stato a questa continua sfida mafiosa, quali le innovazioni di cui abbiamo bisogno?

Le mafie hanno iniziato a controllare i territori d'origine attraverso organizzazioni dotate di una struttura militare, capace di incutere violenza, con minacce e intimidazione. I tradizionali reati di mafia erano rappresentati da usura, estorsioni, violenze private, le forme più rudimentali per imporre la loro presenza e il loro potere. Dagli anni Settanta le mafie hanno iniziato a comprendere che avevano bisogno di sviluppare forme organizzate per il reinvestimento del danaro proveniente dalle attività illecite. Reinvestire i proventi criminali significava strutturarsi sul territorio per esprimersi con soggetti economici propri, contigui. Originariamente le mafie si servivano di parenti, persone con rapporti di frequentazione poi anche su questo fronte hanno provveduto a trovare forme più evolute: intermediazione, mediazione, interfaccia capace di mimetizzare la provenienza criminale dei capitali.

La struttura economica e imprenditoriale si è andata ad accompagnare a quella militare. Quest'ultima ha operato sempre più con forme indirette di coazione: ad alcune organizzazioni bastano poche parole, a volte anche forme lievi e indirette di intimidazione, così da rendersi immediatamente comprensibili. Ricordo, per esempio, Antonio Piromalli quando organizza la propria struttura in modo da chiedere alle società che si occupano di villaggi turistici, di utilizzare le sue imprese di pulizie, servizi e forniture. Che cosa avviene in quel momento? Le società immediatamente comprendono e accettano, solo un amministratore prova a rifiutare, perché ha già questo tipo di società di servizi e, loro (i mafiosi) rispondono: "Sì, ma noi siamo i garanti della Calabria". Bastano queste parole per far comprendere qual è la loro posizione e chi sono. A questo punto subito viene accettata la proposta. Lo sviluppo delle mafie è, dunque, sul fronte economico. Avvalersi di reti di società di servizi, falsa fatturazione, forniture a prezzi ribassati, attività che permettono di entrare in contatto con ulteriori società e quindi infiltrarsi sempre più profondamente e aggregare società che apparentemente sono sane, e che usano false fatturazioni per migliorare i loro profitti. Questo è motivo di profonda preoccupazione: l'inquinamento dell'economia legale. Cartelli economici che servono per appalti pubblici, avere soggetti economici che servono ad allargare la base per poter presentare diverse offerte. Le indagini hanno evidenziato la capacità di gestire appalti attraverso una vera e propria cabina di regia. Questo significa avere tante società a disposizione, riuscire a vincere le gare per gli appalti e permettere la rotazione tra i diversi soggetti economici che partecipano. Tutti ne traggono vantaggio, meno i cittadini ovviamente. La modernizzazione delle mafie si completa nel reinvestire i capitali in soggetti economici deboli; in quei soggetti che non trovano più un

Intervista al Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, Federico Cafiero de Raho

"Mafie: Cosa



zione tra i diversi soggetti economici che partecipano. Tutti ne traggono vantaggio, meno i cittadini ovviamente. La modernizzazione delle mafie si completa nel reinvestire i capitali in soggetti economici deboli; in quei soggetti che non trovano più un

accesso al credito bancario, per la crisi per esempio. Questi soggetti quando entrano in contatto, attraverso intermediari, con l'area mafiosa, attingono al patrimonio mafioso, finiscono per diventare soggetti controllati dai mafiosi. Così le mafie non hanno bisogno di firmare atti, non hanno bisogno di documenti; al contrario, occultano comportamenti illeciti con lo schermo di soggetti solo apparentemente sano, entrano così nel mercato dell'economia legale.

Questo è veramente preoccupante. A tutto questo si risponde con le segnalazioni dal territorio, dalle stesse associazioni di categoria, con la segnalazione delle transazioni sospette. I tavoli interistituzionali sono fondamentali, come quelli che la DNAA ha

con la Guardia di Finanza, con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con l'UIF della Banca d'Italia, diverse specializzazioni che permettono di avere risultati concreti perché fanno lavorare insieme le diverse competenze e capacità.

La sua persona ha una caratteristica particolare: da una parte mette in luce il male prodotto dalle mafie, ma dall'altro è sempre presente tra la società civile che reagisce e mi riferisco al suo sostegno alla questione dei beni confiscati, soprattutto in provincia di Caserta. Che cosa rappresenta per lei un bene confiscato?

Un bene confiscato è la dimostrazione più chiara dei passi in avanti che lo Stato riesce a fare nella lotta alle mafie, nei territori che erano controllati dalla criminalità organizzata. Soprattutto, significa restituire alla società civile quello che le è stato tolto. Quello che è bene comune di tutti. Il bene confiscato è il sim-

onale afiero de Raho nica”



ficare lo sforzo comune. L'antimafia deve essere un sentire che è presente nello Stato, nelle Istituzioni, nei giovani, nelle scuole dove si sta portando avanti una formazione specifica. Una volta si chiedeva chi fosse quel magistrato ucciso e non si riusciva a dare un nome, una risposta, oggi tutto questo è cambiato. Oggi c'è conoscenza della storia, della lotta alle mafie. Un'educazione civile profonda che poi è necessaria per muoversi nella società e nell'osservanza delle sue regole. Il termine "antimafia" lo si porta dentro, come un organo nel nostro corpo: questo ci serve per fare le scelte migliori, ci spinge a seguire le regole, il rispetto delle persone, i valori che la nostra Costituzione ci insegna. Sotto questo profilo il nostro Paese è una guida per tutti i Paesi europei.

La mappa delle mafie è sempre fluida, a fronte di chi le vede quasi immobili nelle loro definizioni; dal suo osservatorio privilegiato, che cosa sta accadendo e quali trasformazioni sono in atto?

La mafia, la 'Ndrangheta, la camorra, la mafia foggiana, mafia del Gargano, nascono su specifici territori per poi proiet-

tarsi altrove. Questo è il segno della loro forza, costituire proprie cellule che sono cosche, 'ndrine, clan in altre regioni d'Italia. A questo segue la proiezione delle strutture economiche che operano su tutto il territorio nazionale per reinvestire e occultare i capitali accumulati. Quindi, da una parte il controllo del territorio di provenienza anche attraverso l'uso della forza, e dall'altra parte il controllo dell'economia nei territori che vengono infiltrati. Il salto di qualità è quando si superano i confini nazionali, quando la proiezione è di livello europeo e oltreoceano. America del Nord tanto quanto l'America del Sud: ecco che diventa chiara la proiezione globale delle mafie. Una rete criminale che non ha confini o frontiere. Le forme che utilizzano sono le più avanzate del mondo finanziario. Società costituite in paesi che non hanno legislazioni stringenti nel contrasto alla criminalità organizzata e alle sue infiltrazioni nell'economia. Si muovono in territori dove la legge è più debole. Noi dovremmo parlare di paradisi "normativi", piuttosto che di paradisi "fiscali". Sono quei paesi dove le mafie hanno una specifica capacità nel riuscire a piegare le

norme o aggirarle, sfruttando le falle dei sistemi internazionali. Inoltre, proprio i più recenti sviluppi giudiziari, ci fanno intravedere che questa distinzione di cosa nostra, 'ndrangheta, camorra come entità criminali diverse e separate quasi non corrisponde più alla realtà. Gli esempi si ricavano dalle indagini, dalle evidenze investigative in più occasioni: per esempio, nel traffico di cocaina le diverse organizzazioni operano insieme pro quota. Allo stesso modo nel settore del gioco online: stessi soggetti esperti nel settore finiscono per essere riferimenti per la mafia, la camorra e la 'ndrangheta. Anche nel settore del riciclaggio di denaro accade la stessa cosa. Emerge un quadro di evidenze che dimostra come le diverse mafie operano assieme, come unica entità. Questo ci dice che è necessario un ulteriore passo in avanti, gli uffici e gli organi deputati al contrasto devono condividere informazioni e lavorare sempre di più in sinergia. Sempre di più, le Direzioni Distrettuali hanno esigenze di condividere le conoscenze, anche a livello internazionale, così come i nostri investigatori con le altre polizie dei diversi paesi. Le mafie si combattono con la più ampia conoscenza, la più ampia condivisione che sia propria di tutti coloro che operano sul territorio nazionale; in questo senso anche le banche dati sono fondamentali.

Dal 2015 la Direzione ha competenze su "Trattazione di procedimenti in materia di terrorismo, anche internazionale". Quanto sono distanti, oppure vicini, i mondi delle mafie e del terrorismo e quanto complesso è affrontare questo fenomeno che rimane sconosciuto alla maggior parte delle persone?
Nel 2015 è stato necessario ampliare l'azione della Direzione Nazionale al terrorismo per poter adottare il medesimo modello organizzativo che consente la circolazione delle informazioni tra le Procure

distrettuali antiterrorismo. Al tempo stesso, il collegamento investigativo e il coordinamento investigativo. Si è voluta trasferire la metodologia del contrasto alle mafie usandola al meglio per il contrasto al terrorismo, nel momento di maggiore necessità, nel momento in cui l'ISIS si muoveva con grande forza e presenza anche sul territorio europeo e nazionale, attraverso forme di comunicazione in Rete che creava aggregazione: c'era l'urgenza di operare con un sistema efficiente. Un passo in avanti importante, anche perché il sistema che vige nel circuito giudiziario antiterrorismo ha tratto, dal sistema che vige nel contrasto alle mafie, la condivisione delle informazioni. Gli uffici e le Procure distrettuali antiterrorismo, così come facevano già le Direzioni distrettuali antimafia, inseriscono in banca dati gli elementi delle indagini in corso. Questo consente di avere informazioni utili per contrastare il terrorismo sia nazionale sia internazionale. Quindi è stato applicato un modello, quello della condivisione di informazioni e delle conoscenze. Con la possibilità di intervenire con un collegamento investigativo tra i diversi uffici, questo modello consente di dare risposte immediate a livello internazionale. I dati raccolti ci permettono di rispondere immediatamente alle richieste degli altri paesi, richieste su soggetti che magari erano transitati per l'Italia, approfondimenti su gruppi e attività in corso. Riuscire ad avere un collegamento immediato con altri paesi in momenti di emergenza, ha avuto nel modello Antimafia un modello efficace. Dire che il terrorismo e la mafia sono due settori completamente diversi, è circostanza che non può essere affermata con certezza. Soprattutto laddove, proprio in questi anni, gli approfondimenti che riguardano la partecipazione di soggetti coinvolti in indagini di mafia si ritrovano anche in fatti o contesti di tipo terroristico. Alcuni esempi emergono proprio da recenti indagini e lo evidenziano. Forse, fino a qualche anno fa si poteva dire che mafia e terrorismo erano due aree distinte; oggi, un'affermazione di questo tipo non è più consentita.

Sergio Nazzaro

bolo dell'efficienza della risposta dello Stato, efficienza del contrasto e degli strumenti che siamo riusciti a generare. Inoltre, è il simbolo chiaro ed evidente della capacità della Magistratura e delle Forze dell'ordine nel saper intervenire in questa lotta alle mafie facendo arricchire con questi beni la società civile e impoverendo le mafie. I beni confiscati sono lo strumento più moderno, efficace del contrasto alle mafie ma, allo stesso tempo, sono anche un simbolo visibile di questa lotta, dell'azione dello Stato al fianco dei cittadini. Essi devono essere tutelati e protetti, sorretti, perché un bene confiscato abbandonato è una sconfitta per la legalità.

L'antimafia, movimento di coscienze e di idee, di risposta gentile e ferma alla violenza della prevaricazione delle mafie è un elemento fondamentale della nostra democrazia. Di cosa ha bisogno per essere sempre capace di andare avanti e non

diventare autoreferenziale?
L'antimafia è il sentire della società civile, sono i valori della nostra Costituzione che ci fanno riconoscere nell'azione delle mafie il nemico della libertà che è il diritto fondamentale, quello da cui nasce la capacità di autodefinirsi. La capacità di libera iniziativa economica, anche. L'antimafia è proprio il sentire l'esigenza di reagire alle presenze mafiose. Non è un movimento o movimenti antimafia, è il sentire della società civile tutta. È un qualcosa di più importante, perché è un pensiero che interpreta il sentire civile che vuole condurre le mafie in un recinto sempre più stretto fino ad annientarle, annullarle. Quando si parla di antimafia, è necessario rispettare l'impegno di tutti coloro che si muovono su questo piano, cioè quello di restituire libertà ai territori. È vero anche che sono emerse illegalità in alcune associazioni, come in ogni settore della vita civile, ma questo non può e non deve mor-

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società autorizzata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi durante i nostri 24 ore/24 interventi di emergenza.

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepower.it

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Nuova vita ai capannoni dismessi Si lavora ad una mappa regionale

Il presidente del Consorzio Asi Francesco De Angelis: "Una legge ce lo consente. Torneremo a portare bellezza ed occupazione"

Il presidente del Consorzio Asi Francesco De Angelis: "Una legge ce lo consente. Torneremo a portare bellezza ed occupazione". "Daremo nuova vita ai siti industriali dismessi. Sarà un obiettivo prioritario per far tornare la bellezza al posto del degrado e, soprattutto, sviluppo e occupazione. Una luce nel buio". Francesco De Angelis, presidente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone e commissario per il Consorzio Unico del Lazio, ha annunciato uno dei suoi prossimi obiettivi con grande soddisfazione. "Stiamo lavorando per la riindustrializzazione dei siti dismessi, che da una parte rappresentano una minaccia sotto il profilo paesaggistico e ambientale, e dall'altra potrebbero essere una nuova ed importante opportunità di sviluppo. Lo abbiamo già fatto con un progetto pilota sulla Videcon, dove ora è in corso la ristrutturazione e dove presto torneranno lavoro, produzione e occupazione, e lo faremo per altri siti. C'è una legge dello Stato che ce lo consente. Una legge in cui è specificato che un sito abbandonato da oltre cinque anni e che abbia ricevuto, nel corso della sua storia,



un finanziamento pubblico superiore al valore attuale dello stesso sito, può essere acquisito dal Consorzio a costo zero". Il riferimento è alla legge 448 del 1998. "È quello che faremo. E lo faremo nell'ambito del programma sull'attrazione di investimenti. Stiamo già lavorando ad una mappa dei siti dismessi che insistono sull'intero territorio regionale. Li individue-

remo uno ad uno con l'obiettivo di far tornare la luce, la produzione ed il lavoro. Tutto questo è importante per lo sviluppo, ma anche per la bellezza. - ha concluso il presidente De Angelis - Un sito abbandonato rappresenta il simbolo di un degrado che non possiamo più tollerare. Ecco perché questa è una battaglia che faremo e che stiamo già facendo".

*Destinato al Sociale
il Padiglione 31 del Santa
Maria della Pietà, sgomberato
nella giornata di ieri*

Il padiglione 31 del Santa Maria della Pietà, occupato dall'Associazione "Ex Lavanderia" e sgomberato in queste ore, sarà assegnato a Roma Capitale che continuerà a garantirne la funzione socio-culturale. Lo assicura l'amministrazione capitolina in una nota che spiega che è ciò che prevede il Protocollo di Intesa per l'attuazione della Centralità urbana Santa Maria della Pietà, sottoscritto nel 2018 tra Roma Capitale, Regione Lazio, ASL Roma 1, Città Metropolitana di Roma e Municipio XIV. "Il padiglione 31, una volta ceduto a Roma Capitale e verificate le condizioni di sicurezza - spiega ancora il Campidoglio - sarà gestito dal Municipio XIV e sarà messo a disposizione del territorio con una programmazione aperta ad attività con le scuole e in connessione con le politiche culturali cittadine. Anche i padiglioni 16 e 18 saranno assegnati a Roma Capitale. Al momento sono in corso le attività propedeutiche per il riutilizzo". "Dopo lo sgombero di questa mattina, Roma Capitale garantisce che il padiglione 31 manterrà la sua vocazione socio-culturale, e che continuerà a essere un luogo pubblico, aperto a tutti. Un'area importante per i residenti della zona, che merita di essere valorizzata, in piena trasparenza e con il contributo dei cittadini" dichiara la sindaca di Roma, Virginia Raggi. "Il complesso Santa Maria della Pietà rappresenta una grande opportunità di socialità e di incontro per i cittadini. Il comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico, inglobato nel tessuto della nostra città, si sta arricchendo di nuove funzionalità. Si tratta di fornire servizi ai cittadini attraverso la valorizzazione di un contesto prezioso per la nostra città, apportando, contemporaneamente, importanti risparmi per la collettività grazie alla collaborazione con gli altri enti pubblici" commenta l'assessora al Patrimonio e alle Politiche abitative, Valentina Vivarelli. "Circa un anno fa, presso la Sala Consiglio di Via Mattia Battistini, veniva realizzata una riunione con le organizzazioni iscritte all'Albo delle Libere Forme Associtative del Municipio XIV per confrontarsi sulla funzione socio culturale del Padiglione 31 e su modelli di gestione partecipata dello stesso. Ora, tramite incontri dedicati e nelle Commissioni preposte, le realtà associative interessate alla programmazione partecipata potranno manifestare la loro disponibilità. È il momento di convogliare tutte le energie che vogliono animarlo per mettere a disposizione dei cittadini tutte le sue potenzialità" dichiara il presidente del Municipio XIV, Alfredo Campagna.

Marta e Valentano 'sposano' la street art

La storia sposa la modernità dei murali, raccontando avvenimenti e persone con la vernice, muri e saracinesche al posto delle tele e artisti della street art in grado di immortalare il passato. Nasce con questo input il progetto "Lazio Street Art", che farà di Marta e Valentano il centro di una cultura emergente pronta a riqualificare e valorizzare il territorio. Marta sarà "colorata" su due pareti murarie dell'area dei campi sportivi e vivrà il progetto anche con l'installazione di tre panchine posizionate sulla passeggiata del Lungolago che costeggia il porto; tre panchine che saranno dipinte e fruibili anche per un semplice momento di relax utile per godere della vista panoramica del lago e dell'isola Martana. Il filo conduttore delle opere artistiche che saranno realizzate, sarà la vicenda della regina Amalasantha e le leggende che ne sono scaturite. A Valentano invece il Comune ha individuato per la realizzazione del progetto un'area ai margini del centro storico composta da locali adibiti in parte a garage e in parte a sedi di associazioni, oggetto tra l'altro di lavori che prevedono l'ab-



battimento delle barriere architettoniche e la creazione di una area verde. Ma qui va aggiunto che quell'area è collegata attraverso un sottopassaggio con accesso facilitato per i disabili, o attraverso il giardino pubblico che circonda la Rocca Farnese, a Piazza della Vittoria, dove hanno sede la Collegiata di San Giovanna Evangelista e il Museo della preistoria della Tuscia e della Rocca Farnese, sede degli eventi culturali cittadini. Il progetto, che è curato da Gino Auriuso, vede come protagonisti i P.A.T. (Pittori Anonimi del Trullo), artisti storici della Street Art, e si concluderà - tempo permettendo - entro il 31 marzo.

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

IN ATTESA DI TORNARE A GIOCARE INSIEME

CUCINA ROMANA **PIZZERIA** **RISTORANTE**

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 - 06 9052204 - 348 930905

www.cavalinonattocerveteri.it

Arriva a Roma "Giovani Ambasciatori contro bullismo e cyberbullismo"

La campagna di formazione all'uso consapevole dei devices e della rete internet

Arriva nella capitale il tour del Moige contro il bullismo e i cyber risk e formare i giovani all'uso consapevole dei devices e della rete internet. Oggi presso l'IC Parco degli Acquedotti di Roma si terrà l'Open Digital Day, una mattinata dedicata alla prevenzione dai cyber risk per studenti e docenti. La tappa di Roma rientra nel tour della campagna "Giovani Ambasciatori contro bullismo e cyberbullismo", promossa dall'IC Roccagorga-Maenza di Roccagorga (LT) e dal MOIGE - Movimento Italiano Genitori con il contributo del Miur.



chierate con gli amici, le conversazioni in famiglia, e persino la televisione, che a volte, quasi come un camino digitale, riuniva la famiglia e generava occasioni di confronto e racconto. Infatti, 1 ragazzo su 2 tiene i genitori e gli adulti fuori dal mondo social e (1 su 4) cancella la cronologia. Aumentano le fake news presso i nostri figli: quasi 4 ragazzi italiani su 5 si informano sugli avvenimenti che accadono nel mondo attraverso il web, soprattutto sui Social Network. E lo fanno pur dichiarando apertamente di essere "caduti nella trappola" delle fake news nel 56% dei casi. Perché lo fanno? Perché il loro mondo si è concentrato, sempre di più, nello smartphone, che 2 ragazzi su 3 dichiarano di utilizzare

molto più di prima, e di farlo da soli, senza la presenza dei genitori o di fratelli e sorelle. Una tendenza all'isolamento molto più forte tra i ragazzi che frequentano le scuole superiori. Inoltre, scoprire cosa fanno online è difficile, solo 1 genitore su 3 dà limiti di tempo di connessione, e meno della metà dei genitori sa cosa fa online il proprio figlio. E purtroppo i social non permettono ai genitori di avere alcun controllo sulle attività dei loro figli minorenni. I giovani italiani, dunque, frequentano molto i social network, ma non solo per informarsi. Lo fanno anche per condividere foto e raccontare parti delle loro vite. Per farlo utilizzano soprattutto Instagram e Tik Tok. Il 64% dei minori italiani tra gli 11

e 14 anni dichiarano di utilizzare Tik Tok, mentre il 60% utilizza anche Instagram. Molto preoccupante però che il 17% dei bambini tra i 6 e i 10 anni dichiarano di avere un account Tik Tok, mentre il 14% Youtube e il 9% Instagram. Attenzione, perché il 6% dei giovani dichiara di aver scambiato foto personali con gli altri tramite i social, e il 30% dichiara di aver dato il proprio numero di telefono a sconosciuti. Il bullismo è presente nelle scuole e fuori dalle scuole, tanto che quasi 6 bambini su 10 hanno assistito ad episodi di prepotenza, e quasi uno su due ha assistito ad episodi di cyberbullismo. Preoccupa che oltre la metà dei ragazzi che assiste a casi di bullismo non sanno come comportarsi o fanno finta di niente (56%). Tra i ragazzi che hanno subito atti di bullismo, dominano scherzi telefonici, messaggi di minacce, insulti ma non mancano foto o video. I ragazzi, davanti a questi atti, si sentono arrabbiati (37%), soli (25%), isolati (23%). Uno stato d'animo che condividono 1 su 2 (48%) con i genitori, ed 1 su 4 con amici, ma solo il 14% con i docenti.

Ancora un autobus in fiamme nella Capitale, Vigili del fuoco in azione



Ancora un autobus della Capitale è andato a fuoco. Il fatto è accaduto questa mattina su via Tuscolana all'altezza del civico 1203. Sul posto si sono

immediatamente portati i vigili del fuoco di Tuscolano con a seguito una botte. Per fortuna nessuna persona è rimasta coinvolta nell'incendio.

Lite tra ex finisce con le manette

Indispensabile l'intervento della Polizia di Stato a Spinaceto

I loro sei anni di convivenza erano stati caratterizzati dalla gelosia di lui, C.M., italiano di 65 anni. La compagna di nazionalità ucraina alla fine era riuscita a uscirne. Anche se gli episodi di violenza verbale e minacce non hanno trovato tregua pure dopo la loro separazione, avvenuta nel 2018. Anzi, da allora i comportamenti e le botte dell'uomo sono diventate sempre più frequenti. La donna quando ha avuto il coraggio e la disperazione, preoccupata per la figlia minore, ha denunciato tutto. Ma passato un anno di apparente tranquillità e dopo un periodo di avvicinamento tra i due la donna ha deciso di ritirare la denuncia. L'uomo sembrava aver desistito. Ma la pace è stata solo apparente e di breve durata. L'ennesima vicenda di violenza è iniziata lo scorso novembre, quando l'uomo ha scoperto che la ex compagna stava frequentando un'altra persona. C.M. a quel punto non ci ha visto più, non accettando la possibile relazione tra i due, si è messo sulle loro trac-

ce seguendoli e pedinandoli anche in momenti diversi. In un'occasione - si spiega in una nota della polizia - ha lasciato anche 2 carte da gioco, raffiguranti il "jolly", nella cassetta della posta dell'uomo. L'escalation è arrivata all'apice quando il 65enne, appostato sotto casa della sua ex, ha notato il rivale parcheggiare l'auto e scendere per raggiungere l'abitazione della donna. A questo a afferrata una spranga metallica, ha cominciato ad inveire minacciosamente ed inseguire il malcapitato, il quale nella fuga è riuscito ad avvisare la compagna, affinché trovasse un riparo, e a chiamare i soccorsi. L'aggressore però, all'arrivo degli agenti del commissariato Spinaceto diretto da Silvia Agostini, si era già allontanato e quindi la donna è stata comunque invitata a presentare denuncia. E' stato proprio il giorno successivo, all'uscita dagli uffici di polizia, che sono scattate le manette per C.M.. L'uomo infatti, appostato proprio fuori del commissariato, ha iniziato ancora a dire parolacce ed



a promettere il peggio per la donna. Bloccato dai poliziotti il soggetto è stato accompagnato all'interno. Successivamente, all'interno del suo veicolo è stato rinvenuto il mazzo di carte francesi prive dei due Jolly, che sono stati recapitati a casa dell'altro. Al termine degli accertamenti, lo stalker è stato arrestato e condotto nella casa circondariale di Velletri, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Smiley World
 PER COMPLEANNI
 CERIMONIE
 E OCCASIONI
 SPECIALI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
 smileyworldanimazione@gmail.com

ELPAL CONSULTING
 BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTAMO A
 REALIZZARE I TUOI SOGNI

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Il presidente della Commissione Ambiente, Paola Magionesi e il presidente della commissione Urbanistica, Barbara Bonanni: "L'area è una eccellenza dell'Agro Romano per quello che riguarda l'agricoltura e la zootecnica"

"Fiumicino, no al parco fotovoltaico sul suolo agricolo del biodistretto"

Va bene la realizzazione del parco fotovoltaico proposto dalla Srl Acea Solar, ma non nell'area del biodistretto. Il progetto prevede l'installazione a terra di 17.052 pannelli fotovoltaici che andrebbero ad occupare 16,6 ettari di terreno agricolo ricadenti quasi totalmente in un'area identificata come zona ad alto valore naturalistico e paesistico. Area sopra la quale, come ricordato dalla presidente della Commissione Ambiente e Urbanistica, Paola Magionesi, e dalla presidente della Commissione Urbanistica Barbara Bonanni, "non sono consentite attività comportanti un uso del suolo



diverso dalla naturale vocazione". E Magionesi e Bonanni puntano a riflettori anche su un altro aspetto che certamente non può essere trascurato: quell'area "rappresenta l'eccellenza dell'Agro Romano per ciò che riguarda l'agricoltura e la zootecnica". "Nella stessa area - hanno proseguito - insiste il Biodistretto Etrusco Romano, che la Regione Lazio ha riconosciuto nel 2019 dopo aver valutato il contesto territoriale e le valenze agricole e ambientali". "Stiamo parlando di un'area dove le Aziende agricole operano nel rispetto della col-

tivazione biologica - conclude la presidente -, sarebbe un disastro per i nostri agricoltori e allevatori". Ragione per cui l'amministrazione comunale di Fiumicino si è già espressa con un parere contrario alla realizzazione del progetto in quell'area "Noi - hanno proseguito ancora Magionesi e Boanni - saremo al fianco degli agricoltori e allevatori per dare battaglia e per tutelare il nostro territorio". "Ben venga invece l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti di edifici pubblici o privati, o sui tetti di capannoni industriali, congruenti con il modello di sviluppo, a tutela del suolo, e che sosteniamo con forza".

Oltre agli interventi descritti del BONUS fiscale l'Amministrazione comunale cercherà altre soluzioni alternative al fine di migliorare l'aspetto di tutte le altre zone dove non si potrà applicare la normativa anzidetta

Ora anche a Santa Marinella si potrà usufruire in pieno del Bonus facciata

Riceviamo e pubblichiamo -La giunta Municipale di Santa Marinella ha approvato, ieri, una importante delibera che detta i criteri per consentire, a tutti i cittadini interessati, di poter usufruire del bonus facciate per eseguire interventi sugli edifici ricadenti nel comprensorio comunale. Lo comunicano il Sindaco Avv. Pietro Tidei e l'Assessoria all'urbanistica Avv. Roberta Gaetani. "Premesso che la legge di Bilancio per il 2020 ha previsto una detrazione dall'imposta per le spese relative ad interventi sulle facciate degli edifici il cosiddetto Bonus facciate va precisato che, tale legge, richiede che l'immobile per cui si vuole di questa agevolazione ricada all'interno delle zone A e

B come classificate dal decreto ministeriale o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi. Per meglio comprendere l'importanza di questo atto va spiegato che, fino ad ora, a Santa Marinella le zone territoriali non erano dotate di una classificazione omogenea, ma ogni zona era indicata con denominazione differente e questo non permetteva di poter usufruire a pieno del cosiddetto bonus facciate.

Questa delibera di giunta riclassifica le zone A e B in Zona A, e la zona C in zona B così da essere tutte le aree rispondenti alla definizione richiesta dalla legge di Bilancio consentendo ai proprietari di immobili interessati ad esegui-



re questo tipo di interventi di poter usufruire della detrazione fiscale prevista dal Governo. "Con il Sindaco e con i competenti Uffici dell'Urbanistica.

entra meglio nel dettaglio l'assessoria Gaetani - abbiamo verificato che il Comune di Santa Marinella non era dotato della classificazione delle zone omo-

genee di cui al citato decreto ministeriale, indicando per le differenti zone una denominazione diversa". L'amministrazione comunale si aspetta ora, anche grazie alla immediata attuazione di questa delibera che i cittadini usufriscano di tale importante detrazione fiscale, presentando l'apposita istanza agli Uffici per ricevere la relativa attestazione, andando a migliorare il decoro edilizio ed urbano delle facciate degli edifici esistenti sul nostro territorio. Oltre agli interventi descritti del BONUS fiscale l'Amministrazione comunale cercherà altre soluzioni alternative al fine di migliorare l'aspetto di tutte le altre zone dove non si potrà applicare la normativa anzidetta.

Il Palio di Santa Fermina ai tempi del Covid



Si comunica che il C.D. della ASD Mare Nostrum 2000, organizzatrice del Palio Marinaro di Civitavecchia, nella seduta del 11 febbraio u.s. ha deliberato, con suo grande rammarico, che la manifestazione del Palio Marinaro in onore di S. Fermina, che si sarebbe dovuta svolgere nelle date già programmate del 17-18 Aprile 2021, non si potrà svolgere nei modi previsti dalla bozza di programma approvata in sede di assemblea dei soci del 16/10/2020 in presunzione di effettivo svolgimento, salvo limitazioni e vincoli imposti dalle normative emanate in sede di lotta alla emergenza nazionale COVID-19.

Ricordiamo che detto programma prevedeva in sintesi: Le gare sportive: 42° Palio Marinaro di Santa Fermina tra gli otto Nuovi Rioni Storici della città cat. Senior e Junior m/f; 13° Palio Marinaro dei "Tre Porti" tra le marinierie di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta open alle marinierie del litorale laziale, toscano e campano cat. Senior e Junior m/f. Gli annessi progetti culturali e sociali nonché importanti eventi a corollario: "Il Canottaggio contro l'abbandono Sportivo Precoce" per contrastare il Drop-out Giovanile e vecchie e nuove dipendenze, riservato agli Istituti sup. di 2° grado. "Un Aquilone Per Rione" riservato alla scuola primaria; "Pagaiando col Palio Marinaro" pagaiata dimostrativa di Dragon Boat: Il Corteo Storico del Palio; Il Concorso "La Donna del Palio Marinaro", Il Concorso per la realizzazione del "Damasco 2021"; Mostra Fotografica Antologica del Palio Marinaro, Collettiva di pittura ed Estemporanea di pittura; Il "Torneo di Calcio Balilla" per finalità benefiche. Si comunica, infine, che verrà comunque preso in considerazione il monitoraggio dello sviluppo della situazione pandemica al fine di valutare le migliori iniziative da mettere in atto per tenere viva l'attenzione sul Palio Marinaro e tra queste anche la possibilità che il medesimo venga differito ad altra data. Stessa condotta sarà adottata per tutte le altre iniziative e partecipazioni a carattere promozionale e non a seguire, per le quali anche per queste si valuterà in seguito in base alla situazione pandemica.



Servirsi degli spazi aperti, ma nel rigoroso rispetto delle norme. Proprio per garantire la fruizione delle zone di

D'Amico: "Sorveglianza anti-Covid alla Marina e al Pirgo di Civitavecchia"

maggior afflusso durante tempo libero e in particolare nei fine settimana, per i prossimi giorni è stato disposto un servizio specifico. Come spiega il consigliere Alessandro D'Amico, delegato a Polizia locale e Protezione civile, "nei giorni scorsi, su input del

Sindaco Ernesto Tedesco, è stato effettuato un sopralluogo negli abituali ritrovi cittadini, unitamente al Vicequestore Guiso e al comandante di Polizia locale Ivano Berti. Abbiamo perciò predisposto, insieme al coordinatore di Protezione civile

Valentino Arillo, dei servizi di prevenzione. Personale di Protezione civile, Associazione nazionale polizia di stato (Anps) e Guardia ecozoofila nazionale (Gen) dalle ore 15 alle ore 18 saranno presso le zone del Ghetto e del Pirgo per informare la

popolazione ed assicurare il contingentamento in caso di rischi di sovraffollamento. Si tratta di misure morbide che abbiamo voluto proprio per far sì che il percorso verso il ritorno alla normalità non sia interrotto a causa di comportamenti irresponsabili".

La bambina della quarta C del Giovanni Cena racconta la storia del salvataggio

Martina salva Winter, la tartaruga marina spiaggiata a Pescia Romana

Si chiama Winter la caretta caretta spiaggiata in riva al mare a Pescia Romana e salvata anche grazie a Martina, l'alunna della quarta C del Giovanni Cena di Cerveteri, volontaria degli Amici di Torre Flavia con la sua mamma, insegnante di scuola dell'infanzia e membro di Sea Shepard, una delle associazioni che la scorsa estate, insieme a Tartalazio, hanno vigilato sulla schiusa delle uova delle tartarughe depositate lungo il litorale laziale. "Winter è il nome che ho dato a una tartaruga marina della specie Caretta Caretta che la Guardia Costiera ha trovato spiaggiata in riva al mare a Pescia Romana", ha raccontato Martina. La testuggine non aveva la pinna anteriore destra. E così, in soccorso di Winter sono arrivate anche Martina e sua madre. "Abbiamo preso degli asciugamani per tenerla al caldo e proteggere i suoi occhi dal sole". Presa Winter a bordo della loro auto, Sonia, la mamma di Martina, ha subito contattato una biologa, Ilaria, a cui è stata affidata. E sempre Ilaria nel frattempo ha recuperato un'altra tartaruga a Torre Flavia. Entrambe le testuggine sono state portate a Zoomarine al centro recupero tartarughe marine.

L'associazione Scuolambiente e la sua giovane volontaria

Scuolambiente è un'associazione molto attenta alla crescita dei giovani ed alla formazione dei futuri cittadini, come cita uno dei nostri moti! Spesso accade che, nelle classi coinvolte dai nostri progetti, si scopra una risorsa e/o una vocazione nei piccoli ambientalisti che abbiamo la fortuna di incontrare!



Dobbiamo essere grati alle insegnanti che con tanta passione riescono a trasmettere loro le conoscenze con metodi innovativi e piacevoli, tanto da farli appassionare alle materie tecnico scientifiche. Se poi alcuni di questi piccoli ecologisti, hanno la fortuna di far parte di una squadra, insieme alla propria mamma, la passione si amplifica e diventa una bellissima espressione di vita. E questo è ciò che è capitato a Martina una giovane volontaria, che abbiamo avuto il piacere di conoscere ed apprezzare anni fa in una classe Ecolaboratorio Scuolambiente, e che fa parte del gruppo Amici di Torre Flavia con Sonia, sua madre, insegnante di scuola dell'infanzia e facente parte di Sea Shepard, una delle associazioni che la scorsa

estate, insieme agli amici volontari di Tartalazio hanno vigilato sulla schiusa delle uova delle tartarughe, depositate lungo il litorale laziale. Nel corso di questi primi mesi dell'anno, è successo che fossero state avvistate delle tartarughe spiaggiate, alcune vive ed altre purtroppo...no! Fortunatamente...l'avventura di Martina è stata a lieto fine....adesso tocca a lei raccontare la sua esperienza come giovane volontaria in soccorso delle tartarughe.

Il salvataggio di Winter raccontato dalla piccola eroina ceretana

Winter è il nome che ho dato ad una tartaruga marina della specie Caretta Caretta che la Guardia Costiera ha trovato spiaggiata in

riva al mare a Pescia Romana. Era senza una pinna, quella anteriore destra. Noi siamo partite subito, io e la mia mamma, abbiamo preso gli asciugamani per tenerla al caldo e proteggere i suoi occhi dal sole. Le tartarughe marine vivono in acqua e i loro occhi sono abituati alla luce del sole filtrata dall'acqua; fuori dall'acqua la luce la luce del sole è dannosa per i loro occhi e per proteggerli Winter lacrimava molto. Se fosse stata estate gli asciugamani sarebbero serviti per rinfrescarla, ma gli asciugamani dovevano essere bagnati con dell'acqua. Abbiamo messo la tartaruga nel bagagliaio della nostra auto, da quel momento noi dovevamo proteggerla. Mamma ha chiamato la biologa di nome Ilaria e gliel'abbiamo portata. In auto io dovevo

Proposta di delibera per fondare una rete di comuni produttori Città del Formaggio Cerveteri a capo dell'iniziativa



Il Comune di Cerveteri potrebbe diventare uno degli enti fondatori dell'iniziativa della Lega delle Autonomie Locali denominata "Città del Formaggio". L'iniziativa è stata proposta a Cerveteri da Bruno Manzi, presidente della Lega delle Autonomie Locali del Lazio in seno alla ALI - Autonomie Locali Italiane. Il progetto ha già avuto il beneplacito dell'ARSIAL e si basa sull'idea di creare una rete di città produttrici di formaggio che permetta ovviamente di sviluppare progetti e iniziative di promozione nel settore. "La specificità del nostro territorio regionale, dei nostri Comuni - scrive Manzi al Comune di Cerveteri -, la cui presenza di una filiera zootecnica-lattiero-casearia diffusa e corroborata dal riconoscimento di 6 formaggi DOP (Denominazione di Origine Protetta) e di circa 50 formaggi P.A.T. (Prodotti agroalimentari tradizionali italiani) è del tutto evidente". "Una siffatta vocazione potrà trovare nella costituenda Associazione occasioni di sviluppo, di promozione integrata e di ulteriore valorizzazione", aggiunge. "Con l'obiettivo di fare rete, condividere progetti ed opportunità e, al contempo, stabilire proficue relazioni inter-istituzionali", spiega Manzi. "L'idea nasce dalla considerazione che già altri territori caratterizzati da marcata identità hanno tradotto con concretezza tale percorso, dando vita a circa 30 Associazioni Nazionali di Identità (1800 Comuni)". "Tali Associazioni di Identità mirano a salvaguardare e promuovere l'immenso patrimonio ambientale, culturale, turistico ed eno-gastronomico dei Comuni piccoli e medi del nostro Paese, riconoscendo alla istituzione "Comune" un ruolo fondamentale di propulsore dello sviluppo economico locale". Riccardo Ferri, Assessore all'Agricoltura del Comune di Cerveteri, ha deciso di presentare così una proposta di delibera per far aderire la Città all'iniziativa proposta da Manzi. Nella proposta di delibera si legge che, al momento, l'approvazione della proposta deliberativa non comporta alcun onere finanziario per l'Ente.

controllare che avesse il naso libero dall'asciugamano così poteva respirare. Le tartarughe marine hanno i polmoni come noi e quindi devono respirare fuori dall'acqua. Nel frattempo Ilaria ha dovuto recuperare un'altra tartaruga a torre Flavia. Ha preso Winter, l'al-

tra tartaruga e le ha portate a Zoomarine dove c'è il centro recupero tartarughe marine.

Martina 4 C - scuola primaria I.C. Giovanni Cena Cerveteri
Grazie alle Insegnanti
Carla, Laura, Lia, Micheline

Malattie rare, il Granarone cerite si illumina di blu

Oggi e domani lo storico palazzo cambia colore per un segno di vicinanza e affetto verso tutte quelle famiglie che combattono contro una malattia rara

Il palazzo del Granarone si illumina di blu per un segno di vicinanza e affetto verso tutte quelle famiglie che combattono contro una malattia rara. "Un simbolo di vicinanza a due realtà, la ARD - Associazione Ricerca sulla Distonia e l'Associazione Sindrome di Marfan ODV, che hanno richiesto all'amministrazione comunale di sensibilizzare la popolazione

sulle malattie rare", hanno spiegato dal Comune. "Un piccolo gesto, meramente simbolico, ma che come Amministrazione comunale di Cerveteri avevamo estremamente a cuore aderire a queste due giornate così dense di significato e speranza - ha proseguito il sindaco Pascucci - per chi con forza e determinazione sta portando avanti la propria battaglia

contro una malattia rara, contro la quale nonostante il lavoro straordinario di medici e ricercatori, ancora non esiste una cura". "Illuminare luoghi simbolo delle città è ormai diventata consuetudine un po' ovunque, ma rappresenta un forte segnale di speranza, un atto fortemente simbolico, per invitare tutti a mantenere viva la forza della ricerca scientifica".

La Multiservizi pubblica la programmazione degli interventi prima settimana di marzo

La Multiservizi Caerite comunica che è online la programmazione settimanale del servizio di manutenzione del verde pubblico (<https://bit.ly/2O4O9Dp>). Gli interventi, programmati dal 1 al 5 marzo, riguarderanno in particolare Cerveteri, Valcanneto, Ceri e Cerenova. Gli addetti al verde di Multiservizi completeranno la principale attività di questi mesi, fra le quali il taglio dei cigli sulle linee pedibus scelte per le scuole. Con il mese di marzo inizieranno anche i passaggi di taglio erba sulle banchine stradali. Previsto il consueto svuotamento dei cestini gettacarte nei parchi oltre ad alcuni interventi di potatura. La pubblicazione dell'agenda settimanale del verde, così come l'agenda mensile e i report delle attività svolte rientrano

nella volontà della Multiservizi di rendere il servizio sempre più efficiente e trasparente per la cittadinanza. A partire dalla seconda metà del 2016 ad oggi questo servizio consente al cittadino di risalire ad ogni singolo intervento svolto in qualunque giorno, avendo a disposizione informazioni su quante ore, quali e quanti servizi, quali mezzi e attrezzature sono servite per la singola lavorazione, anche di una durata di soli 10 minuti. Ad oggi sappiamo, ad esempio, che la superficie erbosa su cui Multiservizi esegue il taglio erba, è pari a circa 257.528 mq. Si tratta di 26 ettari dislocati su 13.400 ettari totali di superficie comunale. Le cunette stradali si estendono per 327.784 mq (32 ettari). Non calcolando le campagne cerveterane, il verde oriz-

zionale gestito da Multiservizi corrisponde quindi al 12% di tutta la superficie del territorio urbanizzato di Cerveteri. Al tema alberature si collegano i dati riguardanti il patrimonio arboreo di Cerveteri, disponibili online. La mappa del censimento di Cerveteri, Cerenova, Campo di Mare è consultabile al seguente link, mentre la mappa del censimento di Valcanneto, I Terzi, Borgo S. Martino, Ceri e Sasso qui. La mappatura digitale del patrimonio arboreo pone l'amministrazione di Cerveteri tra le poche in Italia ad aver ottemperato alla legge n. 10 del 2013 che prevede che tutti i comuni sopra i 15mila abitanti si dotino di un catasto delle alberature, ma soprattutto fra le pochissime realtà ad aver mappato tutti i dati del verde pubblico.

L'allarme lanciato sui social da diversi cittadini Segnalazioni in particolare dal quartiere Cerreto Usano la scusa del contatore per introdursi in casa e rubare



Bussano alla porta, dicono di dover controllare il contatore dell'acqua e chiedono di poter entrare in casa. Ma in realtà sarebbe solo una scusa per cercare di introdursi nell'abitazione dei malcapitati e derubarli dei loro affetti. È questo l'ultimo allarme lanciato sui social da parte di alcuni residenti di Ladispoli. A quanto pare, ignoti, con mascherina e visiera che non consentirebbero una identificazione dei soggetti, avrebbero in più occasioni, bussato alle porte delle abitazioni del Cerreto chiedendo di entrare in casa per la lettura del

contatore dell'acqua. Peccato però che i contatori sarebbero posizionati all'esterno. "Lui si è innervosito - racconta sui social uno dei malcapitati - e insisteva di aprire". Alla fine l'uomo avrebbe desistito solo quando il ladispolano ha minacciato di chiamare i Carabinieri. Ma a quanto pare, purtroppo, c'è chi sarebbe cascato nella trappola. Sempre secondo le denunce che corrono sui social, in zona Messico, una coppia sarebbe stata derubata all'interno del proprio appartamento con questo sistema.

Dopo via Firenze, viale Europa e piazza De Michelis, la delegata annuncia i lavori in viale Mediterraneo e Piazza Matteotti

Miska Morelli: "Metteremo in sicurezza altre aree per i cani"

"I nostri amici a quattro zampe devono avere aree cani che siano in condizioni di sicurezza e di decoro", ha detto Miska Morelli, capo segreteria del sindaco Grandi incaricato alla tutela degli animali. Morelli ha annunciato che dopo la ristrutturazione delle aree destinate allo sgambamento dei cani di via Firenze, viale Europa e piazza De Michelis, sono in arrivo nuove riqualificazioni. "A breve - ha proseguito - metteremo in sicurezza anche le aree cani di viale Mediterraneo e Piazza Matteotti. Inoltre al termine dei lavori del Palasport in via delle Primule verrà realizzata una nuova area per lo sgambamento. Siamo soddisfatti del lavoro svolto finora a favore dei nostri amici a quattro zampe e stiamo dando risposte alle richieste dei cittadini".



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

I bambini di Via Roma - P.zza Domitilla hanno dipinto la panchina di legno appena restaurata da "Nuova Luce" e "Verde Speranza"

La Città come laboratorio creativo



Ieri pomeriggio, è stato raggiunto una nuova mèta, un altro obiettivo della Pedagogia della Comunità del progetto: "Ladispoli Città dell'Arte - Museo a cielo aperto" (D.G. nr. 91 del 30.4.2019) si è avverato. I bambini della zona di V. Roma - P.zza Domitilla hanno dipinto la panchina di legno appena restaurata dalle associazioni: "Nuova Luce" e "Verde Speranza". Creare un senso d'appartenenza, un'idea di comunità con il quale identificarsi, sentirsi cittadino attivo è stato già sperimentato dagli adulti per ben tre volte verniciando la staccionata del parco giochi di V. Ancona - V. Trieste e le panchine artistiche di P.zza Domitilla, ora è toccato ai bambini sentirsi parte attiva di un progetto più grande, protagonisti del miglioramento del parco giochi di P.zza Domitilla. Oltre ai bambini, anche l'Associazione "Verde Speranza" è stata integrata nei lavori di abbellimento della città di cui il Coordinatore Giulio Foglia, per conto dell'Ass. Culturale "Nuova Luce", è protagonista. Altre associazioni hanno già chiesto di poter partecipare ai vari progetti programmati per attuare la "Città dell'Arte", a dimostrazione che c'è tanto interesse da parte della gente di voler prendersi cura del proprio territorio, migliorare il tessuto urbano per rendere la città più vivibile e migliorare così la qualità della vita coinvolge tutti: cittadini, imprenditori, commercianti e politici di ogni colore. Inizialmente è stato il "Movimento Sinergia", composto da quattro associazioni: "Università Aperta", "Passione Azione Sentimento", la rivista "Tracciati d'Arte" e "Nuova Luce" a lavorare con perseveranza dal 2015 in poi, in particolare lo scrivente, affinché si attuasse la "Città dell'Arte" così come riportato nel programma elettorale del 2017 del candidato a Sindaco Alessandro Grandi. Il mio progetto: "Ladispoli Città dell'Arte - Museo a cielo aperto" è stato attuato con una delibera di Giunta nel 2019 e il successivo bando della manifestazione d'interesse per la realizzazione, installazione, delle opere d'artistiche (D.G. 185 del 27.9.2019) a quale parteciparono tre associazioni ed un artista è stata la prima pietra miliare dell'inizio della trasformazione urbanistica di Ladispoli. Oggi il "Movimento Sinergia", che ha partorito la "Città dell'Arte", continua la politica inclusiva per rendere protagonisti tutte le persone di buona volontà che desiderano impegnarsi personalmente per garantire alla comunità un ambiente più accogliente, più vivibile e più sano. L'arredo artistico di p.zza Domitilla si completerà quando l'Ass. Nuova Luce, principale esecutore del progetto "Città dell'Arte", troverà uno sponsor per realizzare la scultura da posizionare sull'ex piazzola di cemento che una volta ospitava il gabbiotto dei Vigili Urbani. L'opera è programmata e descritta nella seconda "Manifestazione d'interesse" (verbale n.3 del 7.7.20); noi tutti confidiamo nella bontà di uno sponsor che si farà carico delle varie spese. Oggi, 27.2.21 ore 16 il Sindaco, ufficialmente, inaugurerà la nuova P.zza Domitilla e certamente i bambini che oggi creeranno una panchina artistica saranno fieri vedere l'Amministrazione Grandi consegnare un parco giochi bellissimo ai cittadini a quale anche loro hanno contribuito con il loro lavoro e tempo. Vi aspettiamo numerosi per festeggiare insieme questo lavoro collettivo per rendere Ladispoli sempre più bella.

Raffaella Cavaliere



L'avvocato Guido Martinelli illustra il nuovo progetto dell'Università Telematica degli Studi IUL

La figura del direttore di impianti sportivi: "Serve una maggiore cultura della formazione"

L'Università Telematica degli Studi IUL e SG Plus Ghirelli & Partners hanno deciso, per il 2021, di organizzare il Master di I livello e il Corso di Alta formazione in "Management delle infrastrutture sportive".

Il percorso è rivolto a tutti coloro che lavorano nel mondo dello sport e desiderano ricoprire tale ruolo professionale presso Pubbliche Amministrazioni o società private. Possono accedere al percorso sia coloro che sono in possesso di una laurea triennale, iscrivendosi al Master di I livello, sia coloro che hanno un diploma di scuola secondaria superiore, iscrivendosi al Corso di Alta Formazione.

L'obiettivo dei due percorsi didattici è formare una figura professionale qualificata per la gestione degli impianti sportivi (comprese strutture comunali e afferenti a diverse discipline sportive) in grado di rispondere alle molteplici esigenze di questo settore, attualmente privo di figure di riferimento con una preparazione specialistica. Le attività si svolgono interamente in modalità online con una durata annuale, per un complessivo carico didattico pari a 1500 ore. Il Master di I livello rilascia 60 CFU - Crediti Formativi Universitari.

Per comprendere meglio l'importanza di formarsi e specializzarsi nel mondo dello sport, con particolare attenzione alla impiantistica sportiva, ne abbiamo parlato con l'avvocato Guido Martinelli, nel corpo docenti del Master IUL in oggetto.

D: Avvocato, quanto è importante, nella società attuale, l'esigenza di percorsi di "alta specializzazione" in ambito sportivo, che formino, soprattutto, figure su tematiche specifiche?
R: In questo momento fare sport significa fare impresa, fare economia. Non è difficile immaginare che le risorse pubbliche destinate al mondo dello sport, nei prossimi anni, risulteranno inevitabilmente ridotte. Bisognerà, pertanto, sempre più ragionare in termini economici. Se parliamo, ad esempio, di impianti sportivi questi ultimi sono stati sempre visti come centri di costo. Nel futuro devono poter diventare, potenzialmente, anche dei centri di ricavi. Ecco perchè ritengo che la formazione professionale e manageriale dei dirigenti, applicata a questa specifica area, sia essenziale per lo sviluppo dell'intero settore.



D: Quali figure servirebbero nello specifico nel nostro paese?

R: E' mancato, fino ad oggi, la figura del direttore dell'impianto. In Italia, abbiamo sempre preparato degli ottimi tecnici (allenatori, ecc.), giuristi, commercialisti/fiscalisti dello sport o ancora uomini di marketing. Non abbiamo, invece, preparato degli ottimi gestori di sport venues. Al momento non avevamo alcun percorso formativo, che consentisse una preparazione "orizzontale", per poter gestire i molteplici aspetti gestionali di una struttura sportiva (nella sua complessità).

D: Nei prossimi anni lo sport italiano, a partire dal calcio, attende uno sviluppo ulteriore delle strutture sportive. Può spiegare, per un futuro manager, l'importanza/necessità di conoscere i

quadri "normativi" alla base della gestione di un impianto?

R: Assolutamente. A mio avviso, ragionando per macro temi, abbiamo, di fronte a noi, 4 grandi aree: una di queste è il "risparmio energetico" collegato all'impiantistica sportiva (andando a individuare tutte quelle cautele utili per abbattere i costi di esercizio). Dobbiamo fare in modo infatti che i nostri impianti costino il meno possibile durante l'esercizio.

Poi c'è il tema della "gestione del personale" a tutto tondo. Poi ancora il tema della "preparazione amministrativa" (arrivando a rapportarsi anche con la P.A.), così come saper leggere un bilancio. Serve pertanto una competenza allargata e trasversale. Senza poi dimenticare un livello di preparazione anche nell'area della "organizzazione

di eventi".

D: Quali sono i "benchmark" europei in ambito di impiantistica e quali nuove figure professionali potrebbero nascere nel nostro paese a supporto di nuovi progetti?

R: In Italia, la preparazione erogata, fino ad oggi, si è concentrata sui grandi impianti sportivi. E' una matrice specialistica importante, ma si limita, nel nostro paese, a non più di 20-40 stadi/impianti di alto profilo. Dobbiamo invece far crescere una offerta formativa per numeri più importanti, andando a coprire l'offerta di impiantistica medio/piccola. Il confronto pertanto con i benchmark europei può essere assolutamente importante.

D: Quali sono i punti di forza del Master in cui la potremo ascoltare come docente?

R: L'obiettivo del Master IUL è proprio rispondere, in modo semplice e concreto, alla domanda che potrebbero farci tante piccole/grandi strutture sportive: "Dove trovo il nuovo direttore per la mia struttura?" Dare una risposta è lo scopo di questo Master, che punta a completare, sotto il profilo pratico, quella che è la preparazione teorica dei laureati in Scienze Motorie (con specializzazione in management dello sport) e/o di quella dei laureati in generale, ma mai con una preparazione così di profilo "orizzontale". C'è un futuro, poi, per tutti quelli che hanno una attività all'interno di un impianto sportivo e intendono migliorare le proprie competenze.

(di Alberto Morici
 Tratto da *Sporteconomy.it*)

Ladispoli: a Marzo l'inaugurazione della copertura dello stadio A. Sale



La faticosa copertura dello Stadio Angelo Sale di Ladispoli, impianto inaugurato 4 anni fa, è stata finalmente realizzata dopo mesi di attesa. La ditta incaricata, anche grazie allo stop dei campionati, ha lavorato a tempi spediti costruendo una tettoia che oltre ad avere la funzione di coprire i tifosi da piogge e vento, dà un tocco di immagine allo stadio tirrenico che esteticamente assume un'altra dimensione. La struttura sportiva ora, è tutt'altra cosa e a Ladispoli non vedono l'ora di ritornare sugli spalti per spingere la formazione della presidente Sabrina Fioravanti. L'operazione, grazie a un finanziamento del Credito Sportivo, è costata al municipio ladispolano 140 mila euro e ha visto, tra gli altri, l'installazione della copertura, estesa per l'intera tribuna con una capienza di 500 posti a sedere, sarà inaugurata a marzo. Manca, ancora, il montaggio dei pannelli paravento e poi taglio del nastro per la contentezza di tifosi e sportivi che lasceranno per sempre l'ombrello a casa.

Fabio Neri

PALLAVOLO UNDER 17

Superata la fase di qualificazione

Cv Volley, conquistato l'accesso all'Eccellenza



Una partita al cardiopalma. La posta in gioco veramente ambita. Con una prestazione eccezionale le under 17 della Cv Volley hanno conquistato l'accesso al campionato d'Eccellenza vincendo la gara di mercoledì. Un successo a punteggio pieno tra le mura domestiche del IIS Marconi contro l'APD Vigna Pia. I parziali 25-15, 25-16 e 25-8. La fase di qualificazione all'Eccellenza è stata intensa e coinvolgente per le rossonere che, dopo un esordio sfortunato in cui hanno perso per due punti al tie break, si sono poi riscattate con tanta grinta nella gara contro il Green Volley vinta 3-1 e infine nella gara decisiva contro il Vigna Pia vinta a punteggio pieno. «Le ragazze - afferma il direttore tecnico Cristiano Cesarini - hanno dimostrato di valere l'eccellenza con una prestazione sopra le righe. Abbiamo potuto vedere il frutto di sei mesi di intenso lavoro durante i quali nessuna di loro si è mai tirata indietro. Vedere le ragazze mettere finalmente in pratica nel campo le cose che abbiamo provato per tutto questo tempo ci ha dato un enorme soddisfazione. Questa qualificazione è il primo obiettivo stagionale raggiunto, speriamo di riuscire a continuare a centrare tutti quelli che ci siamo proposti. Voglio fare i miei complimenti alle ragazze, sono state bravissime. E adesso eccellenza arriviamo». Cresce il progetto per la stagione 2020-2021 dell'Asd Civitavecchia Volley che ora ha nel vivaio ben due squadre femminili che militano in Eccellenza, l'under 15 guidata da coach Cristiano Cesarini e ora l'under 17 di coach Simone Rubini.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
 su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
 biglietti da visita,
 manifesti, locandine,
 volantini, brochure,
 partecipazioni,
 inviti, menu
 carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

"Anima De Moundo" il nuovo singolo di Stefano Saletti & Banda Ikona

Accompagnato da un video, il singolo anticipa il nuovo lavoro in uscita a metà marzo

Uscito venerdì scorso accompagnato da un bellissimo video, "Anima De Moundo" è il nuovo singolo del musicista Stefano Saletti che anticipa il nuovo progetto discografico in uscita il prossimo 20 di marzo dal titolo "Mediterraneo Ostinato". Il nuovo progetto di Saletti leader della Banda Ikona è una sorta di manifesto di un possibile "Mediterranean Power", nel nome di un passato fatto di arte, cultura, incontri e scambi che come una grande rete, si sono intrecciati creando nuovi percorsi, storie personali e una comune anima mediterranea. Tutti i brani del nuovo disco sono cantati in Sabir, antica lingua del Mediterraneo che il musicista e compositore, già fondatore dei Novalia (con loro sette lavori in attivo), ha riportato in vita dall'oblio della storia per farla rivivere nelle sue composizioni originali che attingono al grande patrimonio della letteratura mediterranea, da Goran a Calvino, da Pasolini a Alda Merini, da Matvejevic a Machado fino a Cecco Angiolieri e Rilke.

"Io vado madre, se non torno la mia anima sarà parola per tutti i poeti...".

Queste sono le parole struggenti del poeta curdo Abdulla Goran, morto nel 1962 all'età di 58 anni, padre della moderna letteratura curda e simbolo della lotta del suo popolo per la conquista della libertà che hanno ispirato il musicista e compositore per la scrittura del singolo uscito in anteprima venerdì, cantato in Sabir insieme alla cantante e musicista tarantina Barbara Eramo e alla cantante e attrice di origine levantina Yasemin Sannino, con la partecipazione



delle due bambine Gea Satta e Naima Palma. Il Sabir è un'antica lingua parlata in tutti i porti del Mediterraneo fino almeno a tutto il 19° secolo, un mix di parole italiane con altre lingue mediterranee tra cui l'arabo, il sardo, il turco, lo spagnolo il greco e l'occitano. Il musicista e compositore reatino, profondo conoscitore delle tradizioni musicali del Mediterraneo, con la sua creatura la Banda Ikona fondata nel 2004, una grande famiglia sonora che riunisce musicisti della nostra "world music" quali la già citata Barbara Eramo (voce e piano), Mario Rivera

(basso), Gabriele Coen (clarinetto), Ramya (voce), Carlo Cossu (violino), Giovanni Lo Cascio (batteria), Arnaldo Vacca (percussioni) e Leo Cesari (percussioni) e diversi altri che ne condividono il progetto musicale, nel suo palmarès può vantare, oltre che con la sua musica, innumerevoli lavori per il teatro, il cinema, la televisione, la danza e la poesia, che lo hanno portato a collaborare con nomi di fama nazionale ed internazionale quali Pupi Avati, Renato Giordano, Giorgio Albertazzi, Massimo Popolizio, Pamela Villosi, Giancarlo

Giannini, Jean-Louis Trintignant, Jamal Ouassini, Ambrogio Sparagna e molti altri. Con i suoi progetti musicali ha effettuato molti tour in giro per tutta l'Europa da oriente ad occidente partecipando negli anni ai più importanti festival di "world music" e musica "etnica" raccogliendo dovunque tantissimo successo. Ora questo suo nuovo e affascinante viaggio sulle sponde del "mare nostrum" dal titolo "Mediterraneo Ostinato" in uscita il 20 marzo prossimo per l'etichetta Finestere.

Daran

Nasce il progetto green sostenibile "Tuscia, Sport & Leisure"

Trenta viaggi naturalistici negli studios a cielo aperto nel territorio del viterbese

Sono tra gli "studios a cielo aperto" più usati d'Italia e non solo, in grado di ispirare generazioni di registi italiani e stranieri e percorribili in bici, a piedi e a cavallo.

Si tratta dei percorsi dedicati e rilanciati dalla Camera di Commercio di Viterbo con il progetto "Tuscia Sport & Leisure" (www.tusciasport.it), un'occasione per riscoprire il turismo sportivo e green, sostenibile e lento, percorrendo i grandi set naturalistici e storici di film d'autore come "L'Armata Brancaleone" di Mario Monicelli girato nella città di Viterbo ed poi a Vitorchiano, Valentano e Canino; il "Pinocchio" di Luigi Comencini, "Il vigile" di Luigi Zampa e "La Strada" di Federico Fellini ma anche di serie tv e kolossal stranieri tra cui "Catch-22" con George Clooney, "The Young Pope" di Paolo Sorrentino con Jude Law e Diane Keaton e "I Medici" (tra gli altri Richard Madden, Dustin Hoffman e Miriam Leone), scegliendo come set storici residenze quali Villa Lante a Bagnaia, Palazzo Farnese a Caprarola, il borgo di Sutri e, di nuovo, il borgo medievale di San Pellegrino a Viterbo.



Sono le nuove frontiere del turismo ai tempi del Covid. Un turismo sportivo, esperienziale e sostenibile, da vivere in bici, a piedi o a cavallo, che si fa forte di nuovi slanci e nuovi stimoli, dopo 12 mesi di dura pandemia e nuovi bisogni. Non solo Cinema. In vista della primavera, per rilanciare e valorizzare il patrimonio naturalistico, artistico, culturale e tradizionale italiano, attraverso un turismo sostenibile, "Tuscia Sport", promosso dalla Camera di Commercio di Viterbo, riporta all'attenzione circa 30 percorsi per altrettanti viaggi tematici tra le bellezze del territorio, oltre 300 chilometri per una full immersion tutta da vivere, un tuffo negli



odori, nei sapori e nei colori. Viaggiando nel tempo e nello spazio, tra arte, letteratura e mitologia, alla ricerca di antiche visioni e di tempi sospesi, si offrono così a nuove scoperte,



l'Italia di Dante, a 700 anni dalla sua morte, i paesaggi narrati da Goethe in "Viaggio in Italia" al lago di Vico, Sutri e le necropoli e gli scori che hanno ispirato Pirandello nel

suo "Rondone e Rondinella", a Soriano nel Cimino. Tra i percorsi disponibili, come detto a piedi, in bicicletta o a cavallo, il sentiero che conduce dal borgo di Vitorchiano, che ospita l'unico Moai esistente fuori dall'Isola di Pasqua, fino a Bomarzo, attraversando il Monumento Naturale di Corviano, le cascate del Martelluzzo, la Riserva Naturale Monte Casoli e il Parco dei Mostri. Si prosegue con il secondo sentiero da Soriano nel Cimino a Cura di Vetralla. Lungo il percorso si attraversa la Faggeta del Monte Cimino recentemente annoverata come Patrimonio dell'umanità. Il terzo sentiero conduce l'escursionista dai

Monti Cimini fino alle pendici del Monte Palanzana, attraversando la Riserva Naturale Regionale dell'Arcionello. Si prosegue ancora con il percorso che collega il centro abitato di Vejano con Blera, dove è possibile vedere il Ponte del Diavolo, di origine romana. Il percorso dei castelli è molto panoramico, toccando luoghi suggestivi come il Borgo Fantasma di Celleno e il Paese delle favole di Sant'Angelo di Roccalvece. Gli ultimi percorsi si caratterizzano per la loro ricchezza di reperti archeologici come il Parco Marturanum e la Valle del Tevere.

D.A.

Per la collana i Gialli Damster arriva in libreria il romanzo-thriller di Michele Attanasio

“L’Altra faccia del male”

L'altra faccia del male, il romanzo di Michele Attanasio pubblicato da Damster/Edizioni del Loggione (2021 / 162 pagine / 14 euro) fa parte della collana i Gialli Damster e sarà disponibile in tutti gli store on line (Ibs, LaFeltrinelli, Mondadori, Il Libraccio, Bookdealer, Amazon) e direttamente sul sito www.librisumisura.it oppure

ordinabile presso le librerie italiane. Si tratta di un thriller ambientato tra Bologna e Trieste. “Lo studio di un notaio a Bologna nel quale due donne scoprono di avere un legame comune, un'eredità di uno sconosciuto morto suicida e il dolore del passato che ritorna. Questi sono gli elementi che

Morena Baldi e Linda Falchi si troveranno di fronte. Perché Ivan Gatti ha lasciato tutto il suo patrimonio a loro senza conoscerle? Due donne che il destino ha voluto insieme, dovranno fare i conti con il loro passato per cercare una verità che qualcuno ha nascosto per anni”. Michele Attanasio, nasce a Napoli nel 1968 dove trascorre i

primi anni della sua vita. Nel 1982 segue i suoi genitori a Bologna dove vive tuttora. E' sposato con due figli e svolge l'attività di manager tra la sua città e Modena. Fin da piccolo è un accanito lettore. La passione per i libri, i viaggi e i vini sono gli strumenti che usa per tenere viva la sua innata curiosità. Si avvicina alla scrittura quasi per

caso, prendendo appunti di viaggio abbinati a fotografie. Da un'altra sua passione, quella per i pittori impressionisti, nasce “Il sarto di Monet” il suo primo libro. A luglio 2019 con il racconto “Sogno di una tagliatella di mezza estate”, ha vinto il concorso Socc'mel...che viaggio. “L'altra faccia del male” è il suo secondo romanzo.



Oggi in tv Sabato 27 febbraio

Rai 1
06:00 - Il caffè di Rai 1
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - TG 1
07:05 - Parlamento Settegiorni
08:00 - TG 1
08:18 - Tg1 Dialogo
08:30 - UnoMattina in famiglia
09:00 - TG 1
09:04 - UnoMattina in famiglia
09:30 - TG 1 L.I.S.
09:33 - UnoMattina in famiglia
10:25 - Buongiorno Benessere
11:30 - Passaggio a Nord-Ovest
12:15 - Linea Verde Life - Tra Terzi e Orniello
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Linea Bianca storie di montagna - Cavalese
15:00 - Il Cantante Mascherato Remix
15:40 - Gli imperdibili
15:45 - A Sua immagine
16:30 - TG 1
16:40 - Che tempo fa
16:45 - Italia - Sì!
18:45 - L'Eredità Week End
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - In diretta dal Teatro Ariston di Sanremo Prima - Festival
20:45 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:30 - A grande richiesta - Ricchi e Poveri in Che sarà sarà
23:30 - TG1 60 Secondi
23:34 - A grande richiesta - Ricchi e Poveri in Che sarà sarà
00:15 - Ciao Maschio
01:20 - Rai - News24
01:48 - Che tempo fa
01:55 - Sottovoce
02:25 - Mille e un Libro
03:25 - Rai - News24
05:45 - A Sua immagine

Rai 2
06:00-LaGrandeVallata
06:15-CulturapresentaMemexDoc-Vitada Ricercatore(p.06);EnricaDeCian
06:50-CuorincinquaGiovaneunvero appuntamento
07:10-StreghViaggioin tempo
07:50-HomicideHills-Uncommissarioin campagnalvinodiKennedy
08:35-LaValledelleRoseSelvatichelafattoriasul fiume
10:05-IDurrell-LamiafamigliaealtrianimaliUn insegnanteperGerry
10:55-Meteo2
11:00-ValdiFassa(TN).SciAlpino:Coppadel Mondo2021
12:00-DomanièDomenica
13:00-TG2GIORNO
13:30-TG2Week-End
14:00-IlFiorRosso
15:35-MagazziniMusicali
16:35-StopAndGo
17:15-IlProvincialeCostiera,laDivinaBellezza
18:00-Gliimperdibili
18:05-TG2L.I.S.
18:08-Meteo2
18:10-Dribbling
18:25-TG2SportSera
18:50-Dribbling
19:40-HawaiiFive-0Ilmiglioramicodell'uomo
20:30-TG220.30
21:05-F.B.I.Malfidarsideglisconosciuti
21:50-BlueBloodsPugnodiferro
22:40-InstinctForzaHudsons
23:30-TG2Dossier
00:15-TG2Storie.Iracontidellasettimana
00:55-TG2Mizar
01:20-TG2Cinematinee'

Rai 3
06:00 - Rai - News24
08:00 - Elisir del sabato
08:45 - Mi manda Raitre in più
09:30 - Il posto giusto
10:25 - Timeline Focus Una storia a settimana, dal primo all'ultimo social
10:45 - TGR Parma 2020
11:00 - TGR Bell - Italia
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - TG3
12:21 - TG3 persone
12:25 - TGR Il Settimanale
12:55 - TGR Petrarca
13:25 - TGR Mezzogiorno Italia
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:50 - TG3 L.I.S.
14:55 - Gli imperdibili
15:00 - TV Talk
16:35 - Frontiere
17:25 - Presa diretta L'onda lunga dell'epidemia
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Le parole della settimana
21:45 - Indovina chi viene a cena
23:40 - TG Regione
23:45 - TG3 Mondo
00:10 - TG3 Agenda del Mondo
00:15 - Meteo 3
00:20 - Illuminate 2 Irma Lisi - oltre la bellezza
01:10 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
01:15 - Le due inglesi
03:25 - Gli amori di Astrea e Celadon
05:09 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

R
06:10 - SANDRA E RAIMONDO SHOW
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:55 - STASERA ITALIA
07:47 - IL SIGNOR QUINDICIPALLE - 1 PARTE
08:37 - TGCOM
08:39 - METEO.IT
08:43 - IL SIGNOR QUINDICIPALLE - 2 PARTE
09:45 - TUTTI PER BRUNO - SITUAZIONE CRITICAMELA AL GIORNO
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 23 - PARTE 1
13:00 - SEMPRE VERDE
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21
16:36 - LA STELLA DI LATTA - 1 PARTE
17:17 - TGCOM
17:19 - METEO.IT
17:23 - LA STELLA DI LATTA - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 254 - PARTE 2 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
21:22 - BANANA JOE - 1 PARTE
22:00 - TGCOM
22:02 - METEO.IT
22:06 - BANANA JOE - 2 PARTE
23:17 - LE NUOVE COMICHE - 1 PARTE
00:15 - TGCOM
00:17 - METEO.IT
00:21 - LE NUOVE COMICHE - 2 PARTE
01:05 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
01:25 - POPCORN 1980

5
06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - X-STYLE
09:15 - SUPER PARTES
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - AMICI
16:00 - VERISSIMO
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
21:20 - C'E' POSTA PER TE
01:00 - TG5 - NOTTE
01:34 - METEO.IT
01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
02:03 - IO TI ASSOLVO - 1 PARTE
02:57 - TGCOM
02:58 - METEO.IT
03:01 - IO TI ASSOLVO - 2 PARTE
03:44 - CENTOVETRINE

7
06:59 - BABY DADDY - MAI STATO INNAMORATO
07:19 - BABY DADDY - TUTTO E' LEGITIMO IN AMORE E IN GUERRA
07:39 - BABY DADDY - ANSIA DA ESAME
07:59 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - UN BEL RICORDO
08:24 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - L'INFERMIERA
08:49 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - UNO STRANO FERIMENTO
09:14 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - DA OGGI SI CAMBIA
09:40 - THE VAMPIRE DIARIES - L'INFERNO SONO GLI ALTRI
10:35 - THE VAMPIRE DIARIES - COSE CHE ABBIAMO PERDUTO NELL'INCENDIO
11:25 - THE VAMPIRE DIARIES - CARTOLINE DALL'INFERNO
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:45 - I GRIFFIN - COME TI VINCO UN EMMY
14:10 - BATWOMAN - UN GHIGNO FINO ALLE ORECCHIE - 1aTV
15:05 - BATWOMAN - TAGLIATE LA TESTA - 1aTV
15:56 - MR. NICE GUY - 1 PARTE
16:36 - TGCOM
16:39 - METEO.IT
16:42 - MR. NICE GUY - 2 PARTE
17:52 - FRIENDS - L'ARMADILLO NATALIZIO
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:30 - C.S.I. MIAMI - MIAMI CONFIDENTIAL
20:24 - C.S.I. MIAMI - IL PROCESSO
21:20 - SING - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
22:53 - METEO.IT
22:56 - SING - 2 PARTE
23:25 - SMOOBY-DOO - 1 PARTE
00:03 - TGCOM
00:06 - METEO.IT
00:09 - SMOOBY-DOO - 2 PARTE
01:16 - CAMPIONATO FORMULAE 2021 - GARA DIRIYAH
02:17 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:27 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:47 - A SERIOUS MAN
04:22 - A PROPOSITO DI DAVIS

la Voce
 la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE
 Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
 via Laurentina km 27,150
 00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
 via Alfana 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
 numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
ppn
Pagina
News

www.primapaginanews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

